

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

**FACOLTÀ
DI
GIURISPRUDENZA**

**MANIFESTO DEGLI STUDI
ORDINE DEGLI STUDI
A.A. 2010 - 2011**

INDICE

1. MANIFESTO DEGLI STUDI

PER GLI IMMATRICOLATI DALL'A.A.2006/07

- **Laurea magistrale in Giurisprudenza** con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base (LMG/01)

2. ORDINE DEGLI STUDI

PER GLI IMMATRICOLATI DALL'A.A. 2001/02 ALL'A.A. 2005/06

- Corso di laurea in Scienze giuridiche
- Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza (non attivata dall'a.a. 2009/10)

3. ORDINE DEGLI STUDI

PER GLI IMMATRICOLATI DALL'A.A. 1996/97 ALL'A.A. 2000/01.

1. Insegnamenti obbligatori
2. Insegnamenti obbligatori secondo il percorso formativo scelto
3. Insegnamenti a scelta dello studente
4. Ripartizione esami
5. Esami di profitto
6. Propedeuticità
7. Piani di studio
8. Cambi di canale
9. Esame di laurea
10. Altre informazioni

4. ORDINE DEGLI STUDI

PER GLI IMMATRICOLATI NEGLI ANNI PRECEDENTI ALL'ANNO ACCADEMICO 1996/97

Informazioni generali

1. Ripartizione degli studenti nei corsi e passaggi di cattedra
2. Piani di studio
 - a) Piano di studio secondo lo Statuto della Facoltà
 - b) Piano di studio individuale
3. Esami di profitto e propedeuticità
4. Esame di laurea
5. Iscrizione di studenti provenienti da altre Facoltà
6. Immatricolazione di studenti laureati
7. Iscrizione di studenti diplomati presso Scuole militari
8. Assegnazione della tesi di laurea

5. DOPPIA LAUREA MAGISTRALE IN DIRITTO ITALIANO E FRANCESE

6. CORSI DI ALTA FORMAZIONE, MASTER E SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

- Corso di alta formazione in attività amministrativa e profili di responsabilità
- Corso di alta formazione in diritto romano
- Corso di alta formazione in diritto dell'Unione Europea
- Corso di formazione per "Esperti legali nel settore dell'energia e delle fonti energetiche rinnovabili
- Master in Diritto dell'informatica giuridica e teoria e tecnica della normazione
- Master in operatore giuridico nella società multiculturale
- Master in diritto del minore
- Master in diritto privato europeo
- Master in organizzazione e funzionamento della Pubblica Amministrazione
- Master in diritto dell'ambiente
- Master in diritto del lavoro e della previdenza sociale
- Master Internazionale "Global Regulation of Markets"
- Master in Scienze della sicurezza
- Master in Scienze della sicurezza ambientale

AVVISO PER PRENOTAZIONE ESAMI

Tutte le operazioni relative agli esami:prenotazioni e verbalizzazione, sono attivabili esclusivamente tramite la connessione a **INFOSTUD**, il cui link è il seguente:

<http://www.uniroma1.it/studenti/infostud>

1. MANIFESTO DEGLI STUDI PER GLI IMMATRICOLATI DALL'A.A. 2006/07

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base (LMG/01)

Obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza persegue l'obiettivo di assicurare una formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici in grado di permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie.

A tal fine il corso di laurea e gli insegnamenti in esso impartiti saranno volti soprattutto ad assicurare un'adeguata conoscenza e consapevolezza delle tecniche di argomentazione giuridica ed un adeguato approfondimento delle capacità interpretative quali richieste sia per lo svolgimento delle professioni legali sia per l'assunzione di compiti di responsabilità nei vari campi di attività sociale ed economica, nel settore privato o pubblico, in cui si rivelano necessarie le capacità di valutazione e di decisione del giurista.

Curriculum didattico

I ANNO

- 9 crediti in SECS/P01- insegnamento di Economia politica
- 15 crediti in IUS/20 - insegnamento di Filosofia del diritto
- 9 crediti in IUS/09 - insegnamento di Istituzioni di diritto pubblico
- 9 crediti in IUS/01 - insegnamento di Istituzioni di diritto privato
- 12 crediti in IUS/18 - insegnamento di Istituzioni di diritto romano
- 6 crediti per conoscenze linguistiche - un insegnamento di lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza.

II ANNO

- 9 crediti in IUS/08 - insegnamento di Diritto costituzionale
- 15 crediti in IUS/04 - insegnamento di Diritto commerciale
- 9 crediti in SECS-P/03 - insegnamento di Scienza delle finanze
- 9 crediti in IUS/14 - insegnamento di Diritto dell'Unione Europea
- 9 crediti in IUS/01 - insegnamento di Diritto civile I
- 9 crediti- un esame a scelta dello studente

III ANNO

- 9 crediti in IUS/13 - insegnamento di Diritto internazionale
- 12 crediti in IUS/07 - insegnamento di Diritto del lavoro
- 9 crediti in IUS/01 - insegnamento di Diritto civile II
- 9 crediti in IUS/10 - insegnamento di Diritto amministrativo I
- 9 crediti in IUS/17 - insegnamento di Diritto penale I
- 12 crediti in IUS/19 - insegnamento di Storia del diritto italiano I

IV ANNO

- 9 crediti in IUS/10 - insegnamento di Diritto amministrativo II
- 9 crediti in IUS/17 - insegnamento di Diritto penale II
- 9 crediti in IUS/19 - insegnamento di Storia del diritto italiano II
- 14 crediti in IUS/15 - insegnamento di Diritto processuale civile
- 18 crediti- due esami a scelta degli studenti

V ANNO

- 9 crediti in IUS/12 - insegnamento di Diritto tributario
- 14 crediti in IUS/16 - insegnamento di Procedura penale

Percorso A

- 9 crediti in IUS/18 - insegnamento del Diritto romano
- 9 crediti in IUS/02 - insegnamento di Diritto privato comp.
- 9 crediti in IUS/13 - insegnamento di Diritto int. priv.

Percorso B

- 9 crediti in IUS/18 - insegnamento di Storia del diritto romano
- 9 crediti in IUS/21 - insegnamento del Diritto pubblico comp.
- 9 crediti in IUS/11 - insegnamento del Diritto ecclesiastico

11 crediti per l'esame di laurea.

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI:

a) Impartiti presso la Facoltà:

- Diritto agrario
- Diritto bancario
- Diritto canonico
- Diritto comune
- Diritto della navigazione
- Diritto delle obbligazioni e del contratto
- Diritto fallimentare
- Diritto industriale
- Diritto internazionale privato
- Diritto privato comparato
- Diritto pubblico comparato
- Diritto pubblico generale
- Economia delle istituzioni
- Economia e politica monetaria
- Economia internazionale
- Giustizia costituzionale
- Politica economica
- Storia delle codificazioni moderne
- Teoria dell'interpretazione

b) Mutuati da altre Facoltà:

- Criminologia (Scienze della comunicazione)
- Diritto regionale (Scienze politiche)
- Medicina legale e delle assicurazioni (Istituto di Medicina legale)
- Storia dei trattati e politica internazionale (Scienze politiche)
- Storia delle dottrine politiche (Scienze politiche)

c) Le materie considerate affini sono le seguenti:

- Contabilità di Stato (Economia; Scienze politiche)
- Diritto minerario (Economia)
- Diritto musulmano (Studi orientali)
- Diritto parlamentare (Scienze politiche)
- Diritto pubblico dell'economia (Economia)
- Diritto regionale (Scienze Politiche)
- Economia aziendale (Economia)
- Economia e politica agraria (Economia)
- Finanza degli enti locali (Scienze politiche)
- Medicina sociale (Medicina)
- Storia dei partiti e dei movimenti politici (Scienze politiche)
- Storia del pensiero economico (Economia e Scienze Politiche)
- Storia delle istituzioni politiche (Scienze politiche)

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Disposizioni generali

Art. 1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 4 del regolamento didattico dell'Università di Roma "la Sapienza", disciplina le attività didattiche concernenti i corsi di laurea, di laurea magistrale, le scuole di specializzazione, i dottorati di ricerca ed i corsi di perfezionamento impartiti presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Art. 2. I crediti formativi universitari - di seguito chiamati crediti - sono l'unità di misura del lavoro dello studente e corrispondono al numero di ore definito dai decreti attuativi del d.m. 509/1999 e del d.m. 270/2004. Essi, poiché in rapporto con i contenuti e l'ampiezza dei programmi di insegnamento, sono determinati con riferimento alle attività formative necessarie per acquisire la loro padronanza.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dagli studenti con il superamento di un esame o con altra prova di verifica.

Art. 3. Le attività formative svolte presso la Facoltà di Giurisprudenza si svolgono *di norma* sulla base di insegnamenti annuali. A seguito di deliberazione del Consiglio di Facoltà possono essere previsti insegnamenti semestrali ovvero l'articolazione dei corsi in moduli. Possono essere attivati precorsi, corsi di sostegno, corsi di recupero e seminari.

Art. 4. Il calendario delle attività didattiche, il numero e l'articolazione degli appelli dedicati alla verifica del profitto sono deliberati annualmente dal Consiglio di Facoltà entro il mese di luglio dell'anno precedente. In mancanza s'intenderà confermato il calendario previsto per il precedente anno accademico.

In applicazione dell'art.18, terzo comma, del regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza" il calendario didattico prevede la non sovrapposizione dei periodi dedicati esclusivamente alla didattica e quelli dedicati alle prove di verifica del profitto. In considerazione di particolari esigenze ed a seguito di conforme deliberazione del Consiglio di Facoltà, il Preside potrà consentire lo svolgimento di speciali appelli di esame anche in periodi diversi da quelli previsti in via ordinaria ai sensi del primo comma del presente articolo.

Allo stesso modo il Preside potrà consentire lo svolgimento di prove di esame riservate a studenti che si trovino in particolari situazioni.

Art. 5. Il Preside, in attuazione del precedente articolo e di concerto con i professori ufficiali, determinerà le date di svolgimento delle prove di esame. Il Preside determinerà altresì, di concerto con i professori ufficiali, le date eventualmente diverse per le prove di verifica del profitto riservate agli studenti di Università europee che abbiano frequentato i corsi sulla base dei programmi Socrates ed Erasmus.

Art. 6. La verifica del profitto utile per l'acquisizione dei crediti è compiuta per ogni corso e attività formativa secondo le modalità e i criteri stabiliti dal docente responsabile dell'insegnamento.

A tal fine potranno essere previsti esami di profitto consistenti in una prova orale (possono prevedere una prova scritta) e prove di verifica (tesine, colloqui, ecc.) anche durante lo svolgimento del corso d'insegnamento.

Le commissioni di esame sono presiedute dal responsabile dell'insegnamento e dovranno essere composte di almeno due membri, con la possibilità di articolarsi in sottocommissioni a loro volta composte di almeno due membri.

Le loro valutazioni dovranno essere compiute sotto la responsabilità del titolare dell'insegnamento cui spetta anche attestarne i risultati.

La valutazione deve essere espressa in trentesimi, con eventuale lode, ed il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi.

Art. 7. Per accedere alla prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio lo studente dovrà avere acquisito tutti gli altri crediti a tal fine necessari.

La prova finale per il conseguimento della laurea in Scienze giuridiche consiste nella trattazione e discussione di un caso di rilevanza interdisciplinare idoneo ad evidenziare la raggiunta maturazione dello studente. La valutazione è compiuta ad opera di una commissione formata da sette membri, di cui almeno tre professori ufficiali, ed è espressa in centodecimi con eventuale lode; possono farne parte anche ricercatori e titolari di assegni di ricerca. La commissione è nominata dal Preside ed è da esso presieduta, quando presente, oppure dal professore ordinario più anziano nel ruolo.

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste nella redazione e discussione di una dissertazione scritta elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore. La valutazione è compiuta ad opera di una commissione formata da nove membri, di cui almeno quattro professori ufficiali, ed è espressa in centodecimi con eventuale lode; possono farne parte anche ricercatori e titolari di assegni di ricerca. La commissione è nominata dal Preside ed è da esso presieduta, quando presente, oppure dal professore ordinario più anziano nel ruolo.

Art. 8. E' consentita l'iscrizione alla Facoltà di Giurisprudenza di studenti a tempo parziale. Lo studente è considerato fuori corso quando si verificano le condizioni previste dall'art. 21, terzo comma, del regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza" e deve superare le prove mancanti al completamento della propria carriera universitaria entro un termine pari al doppio della durata nominale del corso di studio. In caso di mancato rispetto dei termini il Consiglio di Facoltà, previa valutazione del curriculum dello studente, gli potrà imporre nuovi obblighi formativi.

Art. 9. In applicazione del regolamento organizzativo della Facoltà di Giurisprudenza, adottato ai sensi dell'art. 5 dello statuto dell'Università di Roma "La Sapienza", il nucleo per la valutazione dell'attività didattica e scientifica è composto di tre professori ufficiali, un ricercatore ed uno studente, eletti dal Consiglio di Facoltà tra i propri componenti.

Disciplina delle propedeuticità

Art. 22. Salvo le propedeuticità specifiche per singoli insegnamenti, sia nel corso di laurea in Scienze giuridiche sia nel corso di laurea magistrale in Giurisprudenza indirizzato alle competenze proprie delle professioni legali, possono sostenere gli esami del secondo e terzo anno solo gli studenti che hanno superato gli esami di **Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico**.

Art. 23. Sono **propedeuticità specifiche per i corsi di laurea in Scienze giuridiche e della Laurea magistrale** impartiti presso la Facoltà le seguenti:

L'esame di **Istituzioni di diritto privato** è propedeutico agli esami di:

Diritto romano
Diritto civile
Diritto ecclesiastico
Diritto canonico
Diritto industriale
Diritto della navigazione
Teoria della interpretazione
Diritto agrario
Diritto bancario

L'esame di **Istituzioni di diritto pubblico** è propedeutico agli esami di:

Diritto civile
Diritto ecclesiastico
Giustizia costituzionale
Diritto regionale
Diritto tributario
Teoria dell'interpretazione
Diritto bancario

L'esame di **Istituzioni di diritto romano** è propedeutico agli esami di:

Diritto commerciale
Storia del diritto italiano
Diritto civile
Diritto romano
Esegesi delle fonti del diritto romano

L'esame di **Diritto commerciale** è propedeutico agli esami di:

Diritto fallimentare
Diritto privato comparato
Diritto tributario

L'esame di **Storia del diritto italiano** è propedeutico agli esami di:

Diritto comune
Esegesi delle fonti del diritto italiano
Storia del diritto canonico

Gli esami di **Diritto romano** e **Storia del diritto romano** sono propedeutici agli esami di:

Esegesi delle fonti del diritto romano
Diritto greco
Diritto bizantino

L'esame di **Economia politica** è propedeutico agli esami di:

Scienza delle finanze
Politica economica
Economia e politica monetaria
Diritto commerciale
Diritto industriale

L'esame di **Diritto processuale civile** è propedeutico all'esame di:

Diritto amministrativo II

L'esame di **Diritto penale I e II** è propedeutico agli esami di

Criminologia
Medicina legale
Medicina Sociale

Per il corso di laurea in Scienze giuridiche è necessario avere sostenuto solo Diritto penale I.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA CON PERCORSO UNITARIO QUADRIENNALE SUCCESSIVO ALL'ANNO DI BASE INDIRIZZATO ALLE COMPETENZE PROPRIE DELLE PROFESSIONI LEGALI.

Art. 1. I crediti necessari per il conseguimento della laurea in Giurisprudenza devono essere conseguiti mediante le attività formative ed il superamento delle relative prove di esame corrispondenti agli insegnamenti di seguito indicati con l'indicazione dell'anno di corso di pertinenza:

Primo anno e periodo formativo iniziale comune

- 9 crediti in SECS/P01 - insegnamento di Economia politica
- 15 crediti in IUS/20 - insegnamento di Filosofia del diritto, ivi compresi per un valore di 6 crediti i temi concernenti la logica ed argomentazione giuridica, la sociologia e informatica giuridica
- 9 crediti in IUS/08 - insegnamento di Istituzioni di diritto costituzionale - ovvero in IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
- 9 crediti in IUS/01 - insegnamento di Istituzioni di diritto privato
- 12 crediti in IUS/18 - insegnamento di Istituzioni di diritto romano
- 6 crediti per conoscenze linguistiche - un insegnamento di lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza.

Secondo anno

- 9 crediti in IUS/08 - insegnamento di Diritto costituzionale
- 15 crediti in IUS/04 - insegnamento di Diritto commerciale
- 9 crediti in SECS/P/03 - insegnamento di Scienza delle finanze
- 9 crediti in IUS/01 - insegnamento di Diritto civile I
- 9 crediti in IUS/14 - insegnamento di Diritto dell'Unione europea
- 9 crediti a scelta dello studente tra gli insegnamenti elencati all'interno delle attività formative affini e integrative.

Terzo anno

- 9 crediti in IUS/13 - insegnamento di Diritto internazionale
- 12 crediti in IUS/07 - insegnamento di Diritto del lavoro
- 9 crediti in IUS/01 - insegnamento di Diritto civile II
- 9 crediti in IUS/10 - insegnamento di Diritto amministrativo I
- 9 crediti in IUS/17 - insegnamento di Diritto penale I
- 12 crediti in IUS/19 - insegnamento di Storia del diritto italiano I

Quarto anno

- 9 crediti in IUS/10 - insegnamento di Diritto amministrativo II
- 9 crediti in IUS/17 - insegnamento di Diritto penale II
- 9 crediti in IUS/19 - insegnamento di Storia del diritto italiano II
- 14 crediti in IUS/15 - insegnamento di Diritto processuale civile, ivi compresi gli elementi necessari per un'adeguata conoscenza e consapevolezza degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari
- 18 crediti a scelta libera degli studenti

Quinto anno

- 9 crediti in IUS/12 - insegnamento di Diritto tributario
- 14 crediti in IUS/16 - insegnamento di Procedura penale, ivi compresi gli elementi necessari per un'adeguata conoscenza e consapevolezza degli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari
- 27 crediti a scelta dello studente secondo i criteri indicati nel successivo art. 2 del presente allegato
- 11 crediti per la prova finale - elaborazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.

Art. 2. La scelta ad opera dello studente dei 27 crediti previsti per il quinto anno di corso dovrà essere effettuata secondo i seguenti criteri volti ad assicurarne la coerenza con gli obiettivi formativi del corso di laurea:

per coloro che perseguono una formazione pubblicistica 9 crediti in IUS/18 (insegnamento di Storia del diritto romano), 9 crediti in IUS/21 (insegnamento di Diritto costituzionale comparato), 9 crediti in IUS/11 (insegnamento di Diritto ecclesiastico); per coloro che perseguono una formazione privatistica 9 crediti in IUS/18 (insegnamento di Diritto romano), 9 crediti in IUS/02 (insegnamento di Diritto privato comparato), 9 crediti in IUS/13 (insegnamento di Diritto internazionale privato).

Art. 3. Ai fini dei precedenti articoli ed ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. b, del decreto n. 270/2004, si considerano ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti gli insegnamenti che per il loro concreto contenuto e/o per le metodologie utilizzate il Consiglio di Facoltà ritenga riferibili a settori scientifico-disciplinari diversi da quelli indicati nei precedenti articoli del presente allegato ed utili per gli obiettivi formativi del corso di laurea.

Agli effetti del precedente comma sono considerati insegnamenti affini o integrativi i seguenti:

Medicina legale - settore MED/43 MEDICINA LEGALE
Medicina sociale - settore MED/43 MEDICINA LEGALE
Criminologia - settore SPS/12 SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA
Diritto agrario - settore IUS/03 DIRITTO AGRARIO
Diritto della navigazione - settore IUS/06 DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
Diritto bancario - settore IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA
Diritto industriale - settore IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA

A ciascuno degli insegnamenti indicati nel precedente comma è riconosciuto un valore pari a 9 crediti formativi universitari.

Con deliberazione del Consiglio di Facoltà, da adottare in sede di approvazione del manifesto annuale degli studi ed in considerazione del concreto contenuto e/o delle metodologie adottate, può essere modificato l'elenco degli ambiti affini o integrativi di cui al presente articolo.

Art. 6 del Regolamento Studenti (R.D. 4.6.1938, n. 1269)

“Lo studente, oltre agli esami fondamentali e al numero di insegnamenti complementari obbligatori per il conseguimento della Laurea o del Diploma cui aspira, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare del proprio Corso di laurea o Diploma e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri Corsi di Laurea o Diploma, nella stessa Università o Istituto Superiore”.

Pertanto, visto il significato scientifico e culturale del citato art. 6 del R.D. 1269/1938, che consente, previa apposita domanda, ad uno studente di frequentare due corsi e sostenere ogni anno accademico due esami di insegnamenti di altra Facoltà, al fine di arricchire il proprio *curriculum studiorum*, la Facoltà delibera che, a partire dall'a.a. 2008/09, per quel che concerne i Corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza, l'applicazione dell'art. 6 possa essere richiesta esclusivamente dagli studenti che abbiano superato tutti gli esami di profitto previsti per l'anno di corso cui sono iscritti e raggiunto il conseguimento del totale dei crediti richiesti.

Esami in sovrannumero

Non è più possibile sostenerli.

Cambi di canale

L'apposito modulo si ritira presso la Portineria della Facoltà.

E' necessario raccogliere a lezione almeno 45 ore di firme per ogni insegnamento del nuovo canale. Al termine dei corsi è necessario portare i moduli con le firme in Presidenza per il visto del Preside.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE (31) (non attivata dall'a.a. 2010/11)

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso di laurea in Scienze giuridiche è assicurare la padronanza delle principali categorie del sapere giuridico tale da consentire lo svolgimento di attività professionali nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle imprese ed in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale.

Esso intende inoltre fornire una formazione di base in grado di permettere in seguito l'iscrizione, con integrale riconoscimento dei crediti conseguiti, ai successivi corsi di laurea specialistica e magistrale in Giurisprudenza volti ad assicurare la formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici tali da permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche teoriche e pratiche e tali da consentire l'accesso alle professioni legali, quali quelle di magistrato, avvocato e notaio.

Curriculum didattico

Art.1. I crediti necessari per il conseguimento della laurea in Scienze giuridiche devono essere conseguiti mediante le attività formative ed il superamento delle relative prove di esame corrispondenti agli insegnamenti di seguito indicati con l'indicazione dell'anno di corso di pertinenza.

Primo anno e periodo formativo iniziale comune

- 9 crediti in SECS/P01 - insegnamento di Economia politica
- 15 crediti in IUS/20 - insegnamento di Filosofia del diritto, ivi compresi per un valore di 6 crediti temi concernenti la logica ed argomentazione giuridica, la sociologia e informatica giuridica
- 9 crediti in IUS/08 - insegnamento di Istituzioni di diritto costituzionale - ovvero in IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
- 9 crediti in IUS/01 - insegnamento di Istituzioni di diritto privato
- 12 crediti in IUS/18 - insegnamento di Istituzioni di diritto romano
- 12 crediti per conoscenze linguistiche - un insegnamento di lingua inglese, francese, tedesca o spagnola tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza.

SECONDO ANNO

- 9 crediti in IUS/08 - insegnamento di Diritto costituzionale
- 9 crediti in SECS/P/03 - insegnamento di Scienza delle finanze
- 9 crediti in IUS/01 - insegnamento di Diritto civile I
- 9 crediti in IUS/14 - insegnamento di Diritto dell'Unione europea
- 11 crediti in IUS/04 - insegnamento di Diritto commerciale
- 9 crediti a scelta dello studente

TERZO ANNO

- 9 crediti in IUS/13 - insegnamento di Diritto internazionale
- 12 crediti in IUS/07 - insegnamento di Diritto del lavoro
- 9 crediti in IUS/10 - insegnamento di Diritto amministrativo I

- 9 crediti in IUS/17 - insegnamento di Diritto penale I
- 12 crediti in IUS/19 - insegnamento di Storia del diritto italiano I
- 7 crediti per la prova finale - trattazione e discussione di un problema di rilevanza interdisciplinare idonea ad evidenziare la raggiunta maturazione dello studente

Regolamento didattico di Facoltà

Corso di laurea in Scienze giuridiche

Art. 10. Il corso di laurea in Scienze giuridiche persegue l'obiettivo formativo di assicurare la padronanza delle principali categorie del sapere giuridico tale da consentire lo svolgimento di attività professionali nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle imprese ed in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale.

A tal fine i corsi privilegiano la qualità del processo di apprendimento rispetto alla quantità delle nozioni impartite.

Art. 11. Sono ammessi al corso di laurea in Scienze giuridiche coloro che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Ai fini dell'ammissione è richiesta altresì un'adeguata preparazione culturale di base con particolare riferimento alle conoscenze storiche.

Al fine di accertare tale preparazione, l'immatricolazione dello studente presuppone la partecipazione obbligatoria ad una prova attitudinale. Il Preside è delegato a stabilire le modalità ed il calendario per il suo svolgimento.

Art. 12. La durata del corso di laurea in Scienze giuridiche è di tre anni ed ai fini della laurea lo studente deve avere conseguito 180 crediti negli ambiti e settori scientifico-disciplinari previsti dalle norme corrispondenti dell'ordinamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza".

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI:

a) Impartiti presso la Facoltà:

- Diritto agrario
- Diritto bancario
- Diritto canonico
- Diritto comune
- Diritto della navigazione
- Diritto delle obbligazioni e del contratto
- Diritto fallimentare
- Diritto industriale
- Diritto internazionale privato
- Diritto privato comparato
- Diritto pubblico comparato
- Diritto pubblico generale
- Economia delle istituzioni
- Economia e politica monetaria
- Economia internazionale
- Giustizia costituzionale
- Politica economica
- Storia delle codificazioni moderne
- Teoria dell'interpretazione

b) Mutuati da altre Facoltà:

- Criminologia (Scienze della comunicazione)
- Diritto regionale (Scienze politiche)
- Medicina legale e delle assicurazioni (Istituto di Medicina legale)
- Storia dei trattati e politica internazionale (Scienze politiche)
- Storia delle dottrine politiche (Scienze politiche)

c) Le materie considerate affini sono le seguenti:

- Contabilità di Stato (Economia; Scienze politiche)
- Diritto minerario (Economia)
- Diritto musulmano (Studi orientali)
- Diritto parlamentare (Scienze politiche)
- Diritto pubblico dell'economia (Economia)
- Economia aziendale (Economia)
- Economia e politica agraria (Economia)
- Finanza degli enti locali (Scienze politiche)
- Medicina sociale (Medicina)
- Storia dei partiti e dei movimenti politici (Scienze politiche)

- Storia del pensiero economico (Economia e Scienze Politiche)
- Storia delle istituzioni politiche (Scienze politiche)

Gli esami affini possono essere sostenuti a condizione che comportino l'attribuzione di 9 CFU e siano previsti dal D.M. 270/2004.

LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA (22/S) (non attivata dall'a.a. 2009/10)

Il corso di laurea specialistica in Giurisprudenza persegue l'obiettivo di assicurare una formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici in grado di permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie.

A tal fine i corsi sono prevalentemente orientati sul piano metodologico e monografico. Sono ammessi al corso di laurea specialistica in Giurisprudenza coloro che siano in possesso della laurea in Scienze giuridiche previa verifica della corrispondenza con i requisiti curriculari richiesti per tale laurea presso la Facoltà e, in caso di loro parziale insussistenza, l'imposizione di debiti formativi.

A tal fine il Consiglio di Facoltà esaminerà le richieste di iscrizione e, nel caso di difformità ritenute di non grave entità, potrà anche ammetterle con il riconoscimento integrale dei 180 crediti precedentemente conseguiti.

Sono fatte salve le intese convenzionali stabilite con altre istituzioni italiane o estere. Allo stesso modo si procederà all'esame delle richieste di iscrizione di studenti provenienti da altri corsi di laurea o in possesso di laurea di classe diversa da quella in Scienze giuridiche.

La durata del corso di laurea specialistica in Giurisprudenza è di due anni. Ai fini della laurea specialistica in Giurisprudenza lo studente deve aver conseguito 300 crediti, di cui 180 corrispondenti a quelli previsti dal regolamento didattico della Facoltà di Giurisprudenza per la laurea in Scienze giuridiche e 120 individuati dal regolamento didattico:

IUS/18 (Diritto romano e diritti dell'antichità)	6 crediti
IUS/19 (Storia del diritto medievale e moderno)	6 crediti
IUS/20 (Filosofia del diritto)	6 crediti
IUS/01 (Diritto privato)	6 crediti
IUS/04 (Diritto commerciale)	6 crediti
IUS/07 (Diritto del lavoro)	6 crediti
IUS/08 (Diritto costituzionale)	6 crediti
IUS/10 (Diritto amministrativo)	6 crediti
IUS/13 (Diritto internazionale)	6 crediti
IUS/15 (Diritto processuale civile)	6 crediti
IUS/16 (Diritto processuale penale)	6 crediti
IUS/17 (Diritto penale)	6 crediti
SECS-P01 (Economia politica) oppure, a scelta dello studente, SECS-P03 (Scienza delle finanze) o IUS/12 (Diritto tributario)	6 crediti
IUS/02 (Diritto privato comparato) oppure IUS/21 (Diritto pubblico comparato) [allo studente sarà inoltre consentito di sostituire in tutto o in parte tali crediti con quelli conseguiti nell'insegnamento di Diritto internazionale privato]	6 crediti
A libera scelta dello studente	12 crediti
Conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini e altre attività previste dall'art. 10, comma 1, lettera f, decreto n. 509/1999	6 crediti
Prova finale	18 crediti

Tesina di laurea in Scienze giuridiche

La prova finale del Corso di laurea in Scienze giuridiche consiste in una sintetica disamina scritta, a carattere problematico o casistico, su un tema assegnato al candidato con un mese di anticipo sulla discussione. La discussione avviene innanzi ad una Commissione composta da almeno sette membri.

La Commissione, udito il candidato e valutata la proposta del relatore e correlatore, esprime il suo giudizio attribuendo il punteggio in centodecimi.

L'assegnazione avviene con la presentazione di un apposito modulo al Preside della Facoltà, nel quale deve essere indicato il titolo della tesina.

Il modulo, in duplice copia e firmato dal titolare della cattedra e dall'eventuale relatore, si ritira in Segreteria studenti ed allo Sportello SORT.

Dopo il visto del Preside, il modulo deve essere presentato in Segreteria studenti per la registrazione. Il Preside fissa la data per la discussione.

Alla tesina finale sono attribuiti dodici crediti. L'esame di laurea si intende superato con una votazione pari o superiore a sessantasei centodecimi. La Commissione all'unanimità può conferire la lode.

Il calendario con le indicazioni delle sessioni di laurea e con le scadenze delle prenotazioni è fissato dal Preside. Terminati gli esami si consegnano i verbali originali in Segreteria studenti.

Esame di laurea per il corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza e Laurea specialistica

a) Occorre presentare in Segreteria Studenti il “foglio di assegnazione”, osservando i seguenti termini:
entro il 15 dicembre per la sessione estiva;
entro il 15 marzo per la sessione autunnale;
entro il 15 luglio per la sessione invernale.

b) Terminati gli esami, lo studente dovrà consegnare il foglio di prenotazione (firmato dal relatore) alla Segreteria studenti e due fotocopie dello stesso alla Segreteria della Presidenza osservando le scadenze indicate accanto alle date di laurea. Il foglio consegnato in Segreteria Studenti dovrà essere corredato da:

tutti i verbalini degli esami;

modulo esame di laurea debitamente compilato;

foglio elenco esami sostenuti;

foglio di assegnazione tesi (originale);

copia ricevuta di pagamento tassa di laurea;

ricevuta di compilazione del questionario Alma laurea.

Sono tenuti ad osservare queste scadenze anche gli studenti che, prenotati per una di tali date, decidono di laurearsi il mese successivo a quello precedentemente indicato, nell'ambito della stessa sessione. La prenotazione, quindi, va ripresentata per ogni sessione di laurea.

Una copia della tesi dovrà essere presentata al correlatore nella Sezione. La copia da presentare alla Segreteria Studenti dovrà essere su supporto magnetico (floppy o cd-rom). Tutte le copie dovranno essere firmate dal relatore e dallo studente e consegnate 10 giorni prima del giorno fissato per la discussione.

2. MANIFESTO DEGLI STUDI PER GLI IMMATRICOLATI DALL' A.A. 2001/02 ALL' A.A. 2005/06

REGOLAMENTO DIDATTICO E CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

Il Consiglio di Facoltà,
visto il d. m. 3 novembre 1999, n. 509;
visto il regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza", approva il seguente

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Disposizioni generali

Art. 1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 4 del regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza", disciplina le attività didattiche concernenti i corsi di laurea, di laurea specialistica, le scuole di specializzazione, i dottorati di ricerca ed i corsi di perfezionamento impartiti presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Art. 2. I crediti formativi universitari - di seguito chiamati crediti - sono l'unità di misura del lavoro dello studente e corrispondono al numero di ore definito dai decreti attuativi del d.m. 509/1999. Essi, poiché in rapporto con i contenuti e l'ampiezza dei programmi di insegnamento, sono determinati con riferimento alle attività formative necessarie per acquisire la loro padronanza.

A tal fine la misura dei crediti corrispondenti ad un corso annuale è determinata nel numero di 9 (nove), con riduzione quindi proporzionale per le attività formative di minore durata. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dagli studenti con il superamento di un esame o con altra prova di verifica.

Art. 3. Le attività formative svolte presso la Facoltà di Giurisprudenza si svolgono sulla base di insegnamenti annuali, corrispondenti a 9 (nove) crediti, e di loro frazioni di un terzo, con almeno 20 (venti) ore di insegnamento, corrispondenti a 3 (tre) crediti. I corsi possono essere articolati in più moduli. Possono essere attivati precorsi, corsi di sostegno, corsi di recupero e seminari.

Art. 4. Il calendario delle attività didattiche, il numero e l'articolazione degli appelli dedicati alla verifica del profitto sono deliberati annualmente dal Consiglio di Facoltà entro il mese di luglio dell'anno precedente. In mancanza s'intenderà confermato il calendario previsto per il precedente anno accademico. In applicazione dell'art. 18, terzo comma, del regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza" il calendario didattico prevede la non sovrapposizione dei periodi dedicati esclusivamente alla didattica e quelli dedicati alle prove di verifica del profitto.

Art. 5. Per l'anno accademico 2005/2006, le attività didattiche concernenti lo svolgimento dei corsi ufficiali annuali saranno svolte in via generale dall'8 gennaio 2006 al 20 giugno 2006.

Per quanto riguarda gli insegnamenti previsti per il primo anno di corso, l'attività didattica, sulla base della scelta tempestivamente comunicata dal professore ufficiale, sarà preceduta da lezioni introduttive e di orientamento generale a partire dal 6 novembre 2005 oppure inizierà nella stessa data e si concluderà il 20 maggio 2006. In tali casi, la partecipazione a corsi introduttivi svolti dal 6 novembre al 20 dicembre oppure ad eventuali corsi di approfondimento dal 20 maggio al 20 giugno potranno comportare il riconoscimento di 3 (tre) crediti a condizione che sia prevista un'attività didattica di almeno 20 ore, che sia accertata l'effettiva partecipazione ad essa e che siano superate positivamente specifiche ed adeguate prove di verifica del profitto.

Il Manifesto degli Studi della Facoltà definirà i contenuti e le modalità di svolgimento delle attività didattiche di cui ai precedenti commi. Esso, per quanto concerne le attività didattiche previste dal secondo comma del presente articolo, potrà anche prevedere che il riconoscimento dei crediti relativi ai corsi introduttivi o di approfondimento sia subordinato al superamento della prova di esame relativa al corso annuale di riferimento. Nel periodo tra il 15 settembre 2005 ed il 15 dicembre 2005 potranno essere svolti corsi di recupero, seminari di approfondimento ed attività didattica integrativa e di supporto.

Art. 6. Per l'anno accademico 2005/2006 le prove di esame e di verifica si svolgeranno secondo il seguente calendario:

- due appelli nei mesi di giugno e luglio 2006 (sessione estiva);
 - un appello tra il 10 ed il 30 settembre 2006 (sessione estiva);
 - un appello nel mese di ottobre 2006 (sessione autunnale);
 - un appello nel mese di novembre 2006 (sessione autunnale);
 - un appello nel mese di dicembre 2006 (sessione invernale).
- Ogni appello deve essere distanziato da quello successivo di almeno 20 giorni.

Le sessioni per le prove finali si svolgeranno, per l'anno accademico 2005/2006, secondo il seguente calendario:

- una sessione nei mesi di giugno e luglio 2006 (sessione estiva);

- una sessione nei mesi di ottobre e novembre 2006 (sessione autunnale);
- una sessione nel mese di febbraio 2007 (sessione invernale).

Tali sessioni potranno articolarsi in una pluralità di appelli, con eventuale estensione ai mesi successivi, in considerazione sia del numero dei laureandi sia di esigenze tecniche quali quelle dovute, a titolo esemplificativo, a scadenze per concorsi e/o esami di abilitazioni.

Il Preside, di concerto con i professori ufficiali, determinerà le date di svolgimento delle prove di cui ai precedenti commi. Il Preside determinerà altresì, di concerto con i professori ufficiali, le date eventualmente diverse per le prove di verifica del profitto riservate agli studenti di Università europee che abbiano frequentato i corsi sulla base dei programmi Socrates ed Erasmus.

Art. 7. La verifica del profitto utile per l'acquisizione dei crediti è compiuta per ogni corso e attività formativa secondo le modalità e i criteri stabiliti dal docente responsabile dell'insegnamento.

A tal fine potranno essere previsti esami di profitto consistenti in una prova orale (possono prevedere una prova scritta) e prove di verifica (tesine, colloqui, ecc.) anche durante lo svolgimento del corso d'insegnamento.

Le commissioni di esame sono presiedute dal responsabile dell'insegnamento e dovranno essere composte di almeno due membri, con la possibilità di articolarsi in sottocommissioni a loro volta composte di almeno due membri. Le loro valutazioni dovranno essere compiute sotto la responsabilità del titolare dell'insegnamento cui spetta anche attestarne i risultati.

La valutazione deve essere espressa in trentesimi, con eventuale lode, ed il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi.

Art. 8. Per accedere alla prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio lo studente dovrà avere acquisito tutti gli altri crediti a tal fine necessari.

La prova finale per il conseguimento della laurea in Scienze Giuridiche consiste nella trattazione e discussione di un caso di rilevanza interdisciplinare idoneo ad evidenziare la raggiunta maturazione dello studente.

La valutazione è compiuta ad opera di una commissione formata da sette membri, di cui almeno tre professori ufficiali, ed è espressa in centodecimi con eventuale lode; possono farne parte anche ricercatori e titolari di assegni di ricerca.

La commissione è nominata dal Preside ed è da esso presieduta, quando presente, oppure dal professore ordinario più anziano nel ruolo.

La prova finale per il conseguimento della laurea specialistica consiste nella redazione e discussione di una dissertazione scritta elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore. La valutazione è compiuta ad opera di una commissione formata da nove membri, di cui almeno quattro professori ufficiali, ed è espressa in centodecimi con eventuale lode; possono farne parte anche ricercatori e titolari di assegni di ricerca.

La commissione è nominata dal Preside ed è da esso presieduta, quando presente, oppure dal professore ordinario più anziano nel ruolo.

L'argomento oggetto delle prove finali di cui al precedente comma è concordato tra lo studente ed un professore ufficiale della Facoltà il quale assume anche la funzione, con possibilità di delega ad altro professore oppure ricercatore o titolare di assegno di ricerca, di relatore nella relativa discussione.

Ai fini della prova finale per la laurea specialistica il Preside provvede anche a nominare un correlatore.

Art. 9. E' consentita l'iscrizione alla Facoltà di Giurisprudenza di studenti a tempo parziale. Lo studente è considerato fuori corso quando si verificano le condizioni previste dall'art. 21, terzo comma, del regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza" e deve superare le prove mancanti al completamento della propria carriera universitaria entro un termine pari al doppio della durata nominale del corso di studio. In caso di mancato rispetto dei termini il Consiglio di Facoltà, previa valutazione del curriculum dello studente, gli potrà imporre nuovi obblighi formativi.

Art. 10. In applicazione del regolamento organizzativo della Facoltà di Giurisprudenza, adottato ai sensi dell'art. 5 dello Statuto dell'Università di Roma "La Sapienza", il nucleo per la valutazione dell'attività didattica e scientifica è composto di tre professori ufficiali, un ricercatore ed uno studente, eletti dal Consiglio di Facoltà tra i propri componenti.

Corso di laurea in scienze giuridiche

Art. 11. Il corso di laurea in Scienze giuridiche persegue l'obiettivo formativo di assicurare la padronanza delle principali categorie del sapere giuridico tale da consentire lo svolgimento di attività professionali nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle imprese ed in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale. A tal fine i corsi privilegiano la qualità del processo di apprendimento rispetto alla quantità delle nozioni impartite.

Art. 12. Sono ammessi al corso di laurea in Scienze giuridiche coloro che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Ai fini dell'ammissione è richiesta altresì un'adeguata preparazione culturale di base con particolare riferimento alle conoscenze storiche.

Al fine di accertare tale preparazione, per l'anno accademico 2005/2006 l'immatricolazione dello studente presuppone la partecipazione obbligatoria ad una prova attitudinale. Il Preside è delegato a stabilire le modalità ed il calendario per il suo svolgimento.

Art. 13. La durata del corso di laurea in Scienze giuridiche è di tre anni ed ai fini della laurea lo studente deve avere conseguito 180 crediti negli ambiti e settori scientifico-disciplinari previsti dalle norme corrispondenti del regolamento didattico dell'Università di Roma "La Sapienza".

Art. 14. Gli insegnamenti e le attività formative previste per il conseguimento dei crediti di cui al precedente articolo sono indicati nell'allegato A al presente regolamento.

Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza

Art. 15. Il corso di laurea specialistica in Giurisprudenza persegue l'obiettivo di assicurare la formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici tali da permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche teoriche e pratiche. A tal fine i corsi sono prevalentemente orientati sul piano metodologico e monografico.

Art. 16. Sono ammessi al corso di laurea specialistica in giurisprudenza coloro che siano in possesso della laurea in Scienze giuridiche previa verifica della corrispondenza con i requisiti curriculari richiesti per tale laurea presso la Facoltà e, in caso di loro parziale insussistenza, l'imposizione di debiti formativi. A tal fine il Consiglio di Facoltà esaminerà le richieste di iscrizione e, nel caso di difformità ritenute di non grave entità, potrà anche accettarle con il riconoscimento integrale dei 180 crediti precedentemente conseguiti. Allo stesso modo si procederà all'esame delle richieste di iscrizione di studenti provenienti da altri corsi di laurea o in possesso di laurea di classe diversa da quella in Scienze giuridiche. Sono fatte salve le intese convenzionali stabilite con altre istituzioni italiane o estere.

Art. 17. Gli insegnamenti e le attività formative previste per il conseguimento dei crediti di cui al precedente articolo sono indicati nell'allegato B al presente regolamento.

Studenti precedentemente immatricolati

Art. 18. Gli studenti già iscritti possono proseguire gli studi secondo l'ordinamento didattico vigente all'atto della loro iscrizione presso la Facoltà oppure optare per il nuovo ordinamento ed ottenere la conseguente riformulazione in termini di crediti delle loro carriere e la loro valutazione ai fini del conseguimento della laurea in Scienze giuridiche e della Laurea specialistica.

Nel caso di esercizio di tale opzione i crediti saranno riconosciuti sulla base delle prove di esame precedentemente superate ed in base alle seguenti concordanze:

esame di Istituzioni di diritto privato	- 9 crediti in IUS/01
esame di Istituzioni di diritto romano	- 9 crediti in IUS/18
esame di Filosofia del diritto	- 9 crediti in IUS/20
esame di Economia politica	- 9 crediti in SECS-P01
esame di Istituzioni di diritto pubblico	- 9 crediti in IUS/09
esame di Diritto commerciale	- 9 crediti in IUS/04
esame di Diritto del lavoro	- 9 crediti in IUS/07
esame di Diritto amministrativo	- 9 crediti in IUS/10
esame di Diritto internazionale	- 9 crediti in IUS/13
esame di Diritto processuale civile	- 9 crediti in IUS/15
esame di Procedura penale	- 9 crediti in IUS/16
esame di Diritto penale	- 9 crediti in IUS/17
esame di Storia del diritto italiano	- 9 crediti in IUS/19
esame di Diritto delle comunità europee	- 9 crediti in IUS/14
esame di Diritto privato comparato	- 9 crediti in IUS/02
esame di Diritto costituzionale comparato	- 9 crediti in IUS/21

Ogni altro esame precedentemente superato verrà valutato 9 crediti, che saranno imputati a quelli a libera scelta dello studente.

Resta fermo che gli studenti i quali abbiano esercitato la suddetta opzione ed ottenuto il riconoscimento di crediti dovranno proseguire il corso di laurea in Scienze giuridiche fino al conseguimento integrale dei 180 crediti secondo quanto previsto nell'allegato A al presente regolamento.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

Art. 1. I crediti necessari per il conseguimento della laurea in Scienze giuridiche devono essere conseguiti mediante le attività formative ed il superamento delle relative prove corrispondenti agli insegnamenti di seguito elencati con indicazione dell'anno di corso di pertinenza:

Primo anno

- 9 crediti in IUS/01 - insegnamento di *Istituzioni di diritto civile*
- 9 crediti in IUS/18 - insegnamento di *Istituzioni di diritto romano*
- 9 crediti in IUS/08 - insegnamento di *Istituzioni di diritto costituzionale*
- 9 crediti in IUS/20 - insegnamento di *Istituzioni di filosofia del diritto*

- 9 crediti in SECS/P01 o SECS/P03 - insegnamento di *Istituzioni di economia politica e/o di Istituzioni di scienza delle finanze*
- 6 crediti per conoscenze linguistiche - un insegnamento annuale di lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università "La Sapienza"
- 9 crediti a scelta dello studente

Secondo anno

- 9 crediti in IUS/17 - insegnamento di *Istituzioni di diritto penale*
- 9 crediti in IUS/04 - insegnamento di *Istituzioni di diritto commerciale*
- 9 crediti in IUS/13 - insegnamento di *Istituzioni di diritto internazionale*
- 9 crediti in IUS/07 - insegnamento di *Istituzioni di diritto del lavoro*
- 9 crediti in IUS/14 - insegnamento di *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*
- 9 crediti in IUS/19 - insegnamento di *Istituzioni di storia del diritto italiano*
- 6 crediti per conoscenze linguistiche - un insegnamento annuale di lingua inglese, francese, tedesco o spagnolo, progredito o diverso rispetto a quello previsto per il primo anno di corso, tenuto presso la Facoltà di Economia dell'Università "La Sapienza".

Terzo anno

- 9 crediti in IUS/15 - insegnamento di *Istituzioni di diritto processuale civile*
- 9 crediti in IUS/16 - insegnamento di *Istituzioni di diritto processuale penale*
- 9 crediti in IUS/10 - insegnamento di *Istituzioni di diritto amministrativo*
- 9 crediti in IUS/02 oppure, a scelta dello studente, in IUS/21 - insegnamenti rispettivamente di *Istituzioni di diritto privato comparato* oppure *Istituzioni di diritto costituzionale comparato*
- 12 crediti a scelta dello studente
- 12 crediti per la prova finale

Art. 2. I crediti a scelta dello studente potranno essere conseguiti, nel rispetto delle propedeuticità previste nel successivo articolo, mediante gli insegnamenti annuali, diversi da quelli indicati nell'articolo precedente, e mediante i moduli didattici impartiti presso la Facoltà sulla base del Manifesto degli Studi annualmente pubblicato. Ai fini previsti dal precedente comma le attività formative corrispondenti agli insegnamenti annuali ed il superamento delle relative verifiche del profitto comporteranno il riconoscimento di 9 (nove) crediti; quelle corrispondenti ai moduli didattici comporteranno il riconoscimento di 3 (tre) crediti.

Art. 3. Salve le propedeuticità specifiche per singoli insegnamenti, possono sostenere gli esami del secondo e terzo anno solo gli studenti che hanno superato gli esami di **Istituzioni di diritto civile** e **Istituzioni di diritto costituzionale**.

L'esame di **Istituzioni di diritto civile** è propedeutico agli esami di:

Diritto romano
Diritto civile
Diritto ecclesiastico
Diritto canonico
Diritto industriale
Diritto della navigazione
Teoria della interpretazione
Diritto agrario

L'esame di **Istituzioni di diritto costituzionale** è propedeutico agli esami di:

Diritto civile
Diritto ecclesiastico
Giustizia costituzionale
Diritto regionale
Diritto tributario
Teoria dell'interpretazione

L'esame di **Istituzioni di diritto romano** è propedeutico agli esami di:

Istituzioni di diritto commerciale
Istituzioni di storia del diritto italiano
Diritto civile
Diritto romano
Esegesi delle fonti del diritto romano

L'esame di **Istituzioni di diritto commerciale** è propedeutico agli esami di:

Diritto fallimentare
Istituzioni di diritto privato comparato
Diritto tributario

L'esame di **Istituzioni di storia del diritto italiano** è propedeutico agli esami di:

Diritto comune
Esegesi delle fonti del diritto italiano
Storia del diritto canonico

Gli esami di **Diritto romano e Storia del diritto romano** sono propedeutici agli esami di:

Esegesi delle fonti del diritto romano
Diritto greco
Diritto bizantino

Le attività formative corrispondenti ai settori scientifico-disciplinari **SECS-P01 e/o SECS-P03** sono propedeutiche agli esami di:

Politica economica
Economia e politica monetaria
Istituzioni di diritto commerciale
Diritto industriale

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso di laurea in Scienze giuridiche è assicurare la padronanza delle principali categorie del sapere giuridico tale da consentire lo svolgimento di attività professionali nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle imprese ed in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale.

Esso intende inoltre fornire una formazione di base in grado di permettere in seguito l'iscrizione, con integrale riconoscimento dei crediti conseguiti, al successivo corso di laurea specialistica in Giurisprudenza volto ad assicurare la formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici tali da permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche teoriche e pratiche e tali da consentire l'accesso alle professioni legali, quali quelle di magistrato, avvocato e notaio.

Tipologia delle attività formative

Le attività formative svolte presso la Facoltà di Giurisprudenza si svolgono sulla base di insegnamenti annuali, corrispondenti a 9 (nove) crediti, e di loro frazioni di un terzo, con almeno 20 (venti) ore di insegnamento corrispondenti a 3 (tre) crediti.

I corsi possono essere articolati in più moduli.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dagli studenti con il superamento di un esame o con altra prova di verifica.

Attività formative facoltative

Essi sono conseguibili mediante un insegnamento annuale (che in quanto tale corrisponde a nove crediti) oppure avvalendosi dei moduli didattici da tre crediti (ovviamente, quindi, in numero di tre moduli) svolti presso la Facoltà. Si sottolinea in proposito che, naturalmente, sia l'uno sia gli altri presuppongono il rispetto delle propedeuticità stabilite dal Manifesto degli Studi della Facoltà.

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI:

a) Impartiti presso la Facoltà:

- Diritto agrario
- Diritto bancario
- Diritto canonico
- Diritto comune
- Diritto della navigazione
- Diritto delle obbligazioni e del contratto
- Diritto fallimentare
- Diritto industriale
- Diritto internazionale privato
- Diritto privato comparato
- Diritto pubblico comparato
- Diritto pubblico generale
- Economia delle istituzioni
- Economia e politica monetaria
- Economia internazionale
- Giustizia costituzionale
- Politica economica
- Storia delle codificazioni moderne
- Teoria dell'interpretazione

b) Mutuati da altre Facoltà:

- Criminologia (Scienze della comunicazione)
- Diritto regionale (Scienze politiche)
- Medicina legale e delle assicurazioni (Istituto di Medicina legale)

- Storia dei trattati e politica internazionale (Scienze politiche)
- Storia delle dottrine politiche (Scienze politiche)

c) Le materie considerate affini sono le seguenti:

- Contabilità di Stato (Economia; Scienze politiche)
- Diritto minerario (Economia)
- Diritto musulmano (Studi orientali)
- Diritto parlamentare (Scienze politiche)
- Diritto pubblico dell'economia (Economia)
- Economia aziendale (Economia)
- Economia e politica agraria (Economia)
- Finanza degli enti locali (Scienze politiche)
- Medicina sociale (Medicina)
- Storia dei partiti e dei movimenti politici (Scienze politiche)
- Storia del pensiero economico (Economia e Scienze Politiche)
- Storia delle istituzioni politiche (Scienze politiche)

Gli studenti afferenti al Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche possono sostenere esami affini (**non più di due**) solo presso i Corsi di laurea triennali delle Facoltà indicate accanto all'insegnamento.

La Facoltà ha deliberato in data **17.3.2004** che gli studenti possono sostenere esami di altri Corsi di laurea triennali, quadriennali e ultraquadriennali, purché tali esami siano riportati nell'Ordine degli Studi ed annuali (ovvero riferiti ad insegnamenti di 60 ore).

Per quanto riguarda, invece, gli esami di altri Corsi di laurea triennali da sostenere quali moduli, ovvero con un numero di crediti inferiore a sei e, quindi, riconducibili a tre crediti per il Corso di laurea in Scienze giuridiche, consente il superamento solo se trattasi di esami in materie giuridiche ed economiche.

Altre informazioni

Il Consiglio di Facoltà del **5.12.2001** ha deliberato:

"A decorrere dall'a.a. 2001/02 le domande di passaggio dal Corso di laurea in Giurisprudenza (Vecchio e Nuovo Ordinamento Didattico) al Corso di laurea in Scienze giuridiche vanno esaminate considerando la carriera scolastica svolta, al fine di verificare la corrispondenza con i requisiti curriculari richiesti per il Corso di laurea di nuova attivazione.

A tal fine vengono dettati i seguenti criteri:

- lo studente già iscritto al I e II anno del Corso di laurea in Giurisprudenza viene ammesso - per il nuovo anno accademico - rispettivamente al successivo II o III anno del Corso di laurea in Scienze giuridiche;
- lo studente iscritto al III o IV anno di corso e fuori corso di Giurisprudenza viene ammesso al III anno del Corso di laurea in Scienze giuridiche;
- gli esami di profitto sostenuti nel Corso di laurea in Giurisprudenza sono convalidati, ove previsti, per i corrispondenti esami annuali del nuovo Corso di laurea in Scienze giuridiche;
- le convalide per le "attività a scelta dello studente" sono specificate tenuto conto degli esami di profitto sostenuti e delle loro valutazioni;
- per ciascuno degli esami di profitto superati nel Corso di laurea in Giurisprudenza e convalidati sono riportati i crediti corrispondenti, così come indicati nella tabella didattica del Corso di laurea in Scienze giuridiche, per un massimo di 21 crediti. Ciò comporterà una corrispondenza degli esami di profitto con attività formative svolte sulla base di insegnamenti annuali e loro frazioni di un terzo (moduli);
- per il Corso di laurea in Scienze giuridiche possono essere sostenuti esami di altre Facoltà, come riportato nell'Ordine degli Studi, fino ad un massimo di due per l'intero corso di studi.
- possono essere sostenuti esami ex art. 6 R.D. 1269/1938 fino ad un massimo di due annualità per anno di corso".

Il Consiglio di Facoltà del **23 ottobre 2002** ha deliberato:

- Gli studenti che si trasferiscono da Corsi di Laurea in Scienze Giuridiche di altre Università o da altri Corsi di laurea triennale e che hanno sostenuto un esame nelle materie considerate equipollenti possono ottenere il riconoscimento.
- Le materie considerate equipollenti sono le materie con identica denominazione.
- Le materie affini possono essere riconosciute come materie a scelta dello studente, in numero non superiore a due qualora nella Facoltà di provenienza abbiano un numero di crediti non inferiore a sei. In caso contrario verranno riconosciute come moduli, con tre crediti.
- Per gli studenti provenienti da altre Università o da altri Corsi di Laurea si palesa l'esigenza di verificare la corrispondenza dei programmi per le materie equipollenti qualora la differenza- tra l'esame di profitto sostenuto nel Corso di Laurea di provenienza ed il corrispondente esame di profitto del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche di questa Facoltà - comporti un numero di crediti inferiore di tre unità rispetto al numero di crediti stabiliti per gli esami di profitto del Corso di laurea della nostra Facoltà.

In tal caso, lo studente verificherà con il titolare della materia in questione il programma necessario al fine dell'ammissione ad un colloquio che attribuisca il numero di crediti risultante mancante all'esame di profitto da convalidare.

L'ammissione è:

- al secondo anno di corso qualora il numero di crediti risultanti da convalidare non sia inferiore a diciotto;
- al terzo anno di corso, qualora il numero di crediti risultanti da convalidare non sia inferiore a cinquantaquattro.

Per gli studenti provenienti da altri Corsi di laurea la convalida dell'esame di Istituzioni di Diritto Civile è subordinata a colloquio.

Valgono, in quanto applicabili per analogia, le norme stabilite per il corso di Laurea in Giurisprudenza.

Gli studenti che siano in possesso di altra laurea in materie letterarie o scientifiche possono essere iscritti al secondo anno di corso di Scienze Giuridiche a decorrere dall'anno accademico 2002/03, con il riconoscimento di 21 crediti corrispondenti agli esami a scelta dello studente. Gli studenti in possesso di altra Laurea in materie giuridiche possono essere iscritti al terzo anno di corso a decorrere dall'anno accademico 2003/2004, con la convalida di materie equipollenti, se l'iscrizione al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche avviene entro il decimo anno accademico da quello del conseguimento della laurea precedente.

Il Consiglio di Facoltà del **16 aprile 2003** ha deliberato:

- "Nel caso di colloquio attribuyente il numero dei crediti mancanti ed indicante una valutazione diversa espressa in trentesimi, si propone che il voto finale per la materia risultante da convalida scaturisca dalla media delle singole votazioni.

Qualora la materia da convalidare sia la lingua straniera - per la quale il numero di crediti formativi previsto dall'Ordine degli Studi è sei (a differenza dei nove crediti previsti per le altre materie) - si propone di addivenire a convalida automaticamente nel caso in cui il numero dei crediti formativi conseguiti presso il Corso di Laurea di provenienza non sia inferiore a quattro. In caso contrario, lo studente non avente diritto alla convalida dovrà sostenere l'esame di lingua straniera come da Ordinamento per l'attribuzione di sei crediti formativi".

Il Consiglio di Facoltà del **28 gennaio 2004** ha deliberato che:

- Gli studenti afferenti a Facoltà di Giurisprudenza di altri Atenei ed iscritti ad altri Corsi di laurea istituiti presso le medesime possono essere ammessi al I anno del Corso di laurea in Scienze giuridiche della nostra Facoltà, senza dovere partecipare al test di orientamento.

- Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze giuridiche, provenienti da altre sedi universitarie o Facoltà, che abbiano sostenuto in quella sede l'esame di Informatica, potranno averlo riconosciuto come sostitutivo del secondo insegnamento annuale di lingue, con l'attribuzione di 6 crediti formativi nel caso in cui il numero dei crediti formativi conseguiti presso il Corso di laurea di provenienza non sia inferiore a 4, così come previsto per le lingue.

- Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze giuridiche possono sostenere l'esame di lingue, previsto per il II anno di corso, senza l'obbligo di osservare le propedeuticità di Istituzioni di diritto civile e di Istituzioni di diritto costituzionale.

Il Consiglio di Facoltà del **17 marzo 2004** ha deliberato che:

- E' possibile riportare - per gli studenti interessati - nell'ambito delle attività ex art. 6 R.D. 1269/1938 tutte le attività formative ed il superamento delle relative prove che comportino ulteriori crediti oltre ai 168 crediti previsti per l'ammissione alla prova finale.

- Si ricorda che gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze giuridiche possono sostenere ex art. 6 R.D. 1269/1938 fino ad un massimo di due annualità per anno di corso.

Tesina fine corso di laurea in Scienze Giuridiche Iscrizione al corso di laurea specialistica in Giurisprudenza

1. La prova finale del Corso di laurea in Scienze giuridiche consiste in una sintetica disamina scritta, a carattere problematico o casistico, su un tema assegnato al candidato con un mese di anticipo sulla discussione. La discussione avviene innanzi ad una Commissione composta da almeno sette membri. La Commissione, udito il candidato e valutata la proposta del relatore e correlatore, esprime il suo giudizio attribuendo il punteggio in centodecimi.

2. L'assegnazione avviene con la presentazione di una domanda al Preside della Facoltà.

3. Assegnato l'argomento, il candidato consegna la domanda di prenotazione in Presidenza e in Segreteria. Il Preside fissa la data per la discussione.

4. Alla tesina finale sono attribuiti dodici crediti. L'esame di laurea si intende superato con una votazione pari o superiore a sessantasei centodecimi. La Commissione all'unanimità può conferire la lode.

5. Il calendario con le indicazioni delle sessioni di laurea e con le scadenze delle prenotazioni è fissato dal Preside.

Terminati gli esami si consegnano i verbali originali in Segreteria studenti.

Esame di laurea per il Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza

Occorre presentare in Segreteria il "foglio di assegnazione", osservando i seguenti termini:

entro il 15 dicembre per la sessione estiva

entro il 15 marzo per la sessione autunnale
 entro il 15 luglio per la sessione invernale

**TABELLA E CREDITI
 LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE
 LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA**

PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO
Istituzioni diritto p crediti	Diritto internazionale:	Diritto privato c oppure Diritto comparato: 9 crediti	Diritto privato: 6 crediti	Filosofia del diritto: 6 c
Istituzioni diritto ro crediti	Diritto commerciale: 9	Diritto processuale crediti	Diritto commerciale: 6	Diritto processuale crediti
Diritto costituzionale: 9	Diritto penale: 9 crediti	Procedura penale: 9 c	Economia politica Scienze delle finanz Diritto tributario: 6 cre	Procedura penale: 6 c
Economia politica Scienza delle finanze:	Storia del diritto it crediti	Diritto amministrativo:	Diritto romano: 6 cred	Diritto internazionale:
Filosofia del diritto: 9 c	Diritto del lavoro: 9 cre	A scelta dello stud crediti	Diritto costituzionale: 6	Diritto del lavoro: 6 cre
Conoscenze linguis informatiche: 6 crediti	Diritto dell'Unione eu crediti	Prova finale: 12 crediti	Diritto penale: 6 crediti	Diritto amministrativo:
A scelta dello studente	Conoscenze linguis informatiche: 6 crediti		Storia del diritto it crediti	Diritto privato com Diritto costituzionale c o Diritto internaziona 6 crediti
			Abilità linguistiche informatiche: 6 crediti	Prova finale 18 crediti
			A scelta dello stud crediti	

N.B: L'ipotesi si basa sui seguenti assunti:

nel triennio vengono insegnate tutte le materie fondamentali del decreto del 1994 e a ciascuna di esse viene assegnato un numero di crediti pari a 9;

i rimanenti 45 crediti sono così ripartiti (ovviamente nel rispetto dei vincoli posti dal d.m.): 12 per le conoscenze linguistiche e informatiche; 21 a scelta degli studenti; 12 per la prova finale;

l'ipotesi è che 9 crediti corrispondano ad un normale corso annuale e quindi in media a 60 ore di lezione con la conseguenza che tre crediti corrispondono a venti ore di lezione o corso seminariale;

ne deriva che la didattica del quarto e quinto anno dovrebbe essere organizzata sulla base di moduli didattici di 20 ore di lezioni o seminari (evidentemente tra loro diversi) nei settori scientifici indicati, e lo studente potrà conseguire i 6 crediti richiesti per ciascun settore frequentando, e sostenendo la relativa prova, due moduli per ogni settore;

nello stesso modo anche lo studente del triennio potrà conseguire i crediti rimessi alla sua scelta nei diversi anni; sembra anche necessario prevedere la possibilità alternativa di conseguire i crediti a scelta libera mediante un corso annuale tra quelli che, attualmente insegnati, non è opportuno frazionare in moduli; così ad es. Storia del diritto romano, Diritto romano, Diritto ecclesiastico, Diritto canonico, Diritto tributario, Diritto bancario, Diritto fallimentare, Diritto internazionale privato ecc.; in tal caso, ovviamente, si adotterà l'unità di misura indicata nel precedente punto 3 e quindi il corso annuale varrà per lo studente 9 crediti;

è anche possibile che i 6 crediti obbligatori nei settori disciplinari per il quarto e quinto anno siano ottenuti dallo studente frequentando, e superando il relativo esame, materie annuali del settore: in tal caso, valendo esse 9 crediti, si avrà che 6 verranno imputati tra quelli obbligatori e 3 tra quelli a scelta; e di nuovo nello stesso modo tali 9 crediti potranno essere imputati dallo studente a quelli di sua libera scelta nel triennio;

dal punto di vista dell'impegno didattico tale schema implica che ogni professore ripartisca il suo impegno tra il corso annuale di titolarità e un modulo didattico specialistico, ovviamente anche in forma seminariale, di 20 ore;

la prova finale potrebbe essere al terzo anno la discussione di un caso pratico con commissione ristretta ai professori del settore ed al quinto anno la tradizionale discussione della tesi di laurea;

è da sottolineare che, ovviamente, le indicazioni relative al quarto e quinto anno si riferiscono ai settori scientifico-disciplinari

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

TABELLA DIDATTICA DEL I ANNO

PRIMO ANNO				
Diritto privato: 6 c	Diritto commerc	Economia	Diritto romano: 6	Diritto costituzion

(IUS/01)	crediti (IUS/04)	(SECS-P01)oppu Scienze delle (SECS-P03) Diritto tributario (6 crediti)	(IUS/18)	crediti (IUS/08)
Diritto penale: 6 crediti (IUS/17)	Storia del diritto 6 crediti (IUS/19)	Abilità linguistiche e informatiche: 6 crediti	A scelta dello studente 12 crediti	

NOTE:

1. La didattica del quarto anno è organizzata anche sulla base di moduli didattici di 20 ore di lezioni o seminari (evidentemente tra loro diversi) nei settori scientifici indicati, e lo studente potrà conseguire i 6 crediti richiesti per ciascun settore frequentando e sostenendo la relativa prova, due moduli per ogni settore;
2. I 6 crediti obbligatori nei settori disciplinari possono essere ottenuti dallo studente frequentando, e superando il relativo esame, gli insegnamenti annuali sottoelencati: in tal caso, valendo essi 9 crediti, si avrà che 6 verranno imputati tra quelli obbligatori e 3 tra quelli a scelta.

INSEGNAMENTI ANNUALI A SCELTA (9 CREDITI) E RELATIVI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI:

DIRITTO CIVILE	IUS/01 (DIRITTO PRIVATO)
DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEL CONTRATTO	IUS/01 (DIRITTO PRIVATO)
DIRITTO INDUSTRIALE	IUS/04 (DIRITTO COMMERCIALE)
DIRITTO FALLIMENTARE	IUS/04 (DIRITTO COMMERCIALE)
DIRITTO BANCARIO	IUS/04 (DIRITTO COMMERCIALE)
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	IUS/08 (DIRITTO COSTITUZIONALE)
DIRITTO ROMANO	IUS/18 (DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA')
STORIA DEL DIRITTO ROMANO	IUS/18 (DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA')
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO (*)	IUS/18 (DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA')
DIRITTO COMUNE	IUS/19 (STORIA DIRITTO ITALIANO)
STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE	IUS/19 (STORIA DIRITTO ITALIANO)
STORIA DEL DIRITTO CANONICO	IUS/19 (STORIA DIRITTO ITALIANO)
ECONOMIA E POLITICA MONETARIA	SECS-P01 (ECONOMIA POLITICA)

(*) Si ricorda che per sostenere l'esame di Esegesi delle fonti del diritto romano è necessario avere sostenuto gli esami propedeutici di Storia del diritto romano e di Diritto romano.

TABELLA DIDATTICA DEL II ANNO

SECONDO ANNO				
Filosofia del diritto 6 crediti (IUS/20)	Diritto processuale 6 crediti (IUS/15)	Diritto penale: 6 crediti (IUS/16)	Diritto internazionale 6 crediti (IUS/13)	Diritto del lavoro: 6 crediti (IUS/07)
Diritto amministrativo 6 crediti (IUS/10)	Diritto privato costituzionale 6 crediti (IUS/21) o internazionale 6 crediti (IUS/13)			Prova finale 18 crediti

NOTE:

1. La didattica del quinto anno è organizzata anche sulla base di moduli didattici di 20 ore di lezione o seminari (evidentemente tra loro diversi) nei settori scientifici indicati, e lo studente potrà conseguire i 6 crediti per ciascun settore frequentando, e sostenendo la relativa prova, due moduli per ogni settore;

2. I 6 crediti obbligatori nei settori disciplinari possono essere ottenuti dallo studente frequentando, e superando il relativo esame, gli insegnamenti annuali sottoelencati: in tal caso, valendo essi 9 crediti, si avrà che 6 verranno imputati tra quelli obbligatori e 3 tra quelli a scelta.

INSEGNAMENTI ANNUALI A SCELTA (9 CREDITI) E RELATIVI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E
PROCESSUALE

IUS/13 (DIRITTO INTERNAZIONA-

LE)

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

IUS/20 (FILOSOFIA DEL DIRITTO)

INFORMATICA GIURIDICA

IUS/20 (FILOSOFIA DEL DIRITTO)

3. ORDINE DEGLI STUDI PER GLI IMMATRICOLATI DALL' A.A. 1996/97 ALL' A.A. 2000/01

1. INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

Sono insegnamenti obbligatori i seguenti corsi:

I anno

- Economia politica (area PO1A)
- Filosofia del diritto (area N20X)
- Istituzioni di diritto privato (area N01X)
- Istituzioni di diritto pubblico (area N09X)
- Istituzioni di diritto romano (area N16X)

II anno

- Diritto commerciale (area N04X)
- Diritto costituzionale (area N08X)
- Scienza delle finanze e diritto finanziario (area P02C)
- Diritto penale (prima annualità) (area N17X)
- Storia del diritto italiano (prima annualità) (area N19X)

III anno

- Diritto civile (prima annualità) (area N01X)
- Diritto processuale civile (area N15X)
- Diritto penale (seconda annualità) (area N17X)
- Storia del diritto italiano (seconda annualità) (area N19X)
- Diritto internazionale (area N14X)
- Diritto amministrativo (prima annualità) (area N10X)

IV anno

- Diritto civile (seconda annualità) (area N01X)
- Diritto amministrativo (seconda annualità) (area N10X)
- Diritto del lavoro (area N07X)
- Procedura penale (area N16)

Sono insegnamenti biennali con unico esame gli insegnamenti di Diritto penale, Storia del diritto italiano e Diritto amministrativo.

L'insegnamento di Scienza delle finanze e diritto finanziario può essere sostituito con una delle seguenti materie:

Politica economica (area P01B), Economia e politica monetaria (area P01F), Politica economica e finanziaria (area P0121), Economia bancaria (area P01F), Economia industriale (area P011), Economia internazionale (area P01G), Economia del lavoro (area P01B), Economia delle istituzioni (area P01B), Statistica (area S01A), Statistica metodologica (area S01A), Economia aziendale (area P02A), Contabilità di Stato (area N10X), Storia economica (area P03X).

2. SONO ALTRESI' OBBLIGATORI

SECONDO IL PERCORSO FORMATIVO SCELTO :

A) percorso formativo A: Diritto romano (N16X), Diritto internazionale privato (N14X), Diritto privato comparato (N02X);

B) percorso formativo B: Storia del diritto romano (N16X), Diritto delle comunità europee (N14X), Diritto costituzionale comparato (N11X) .

2. INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE

Tutti gli studenti devono aggiungere ai tre insegnamenti obbligatori previsti dai percorsi formativi **A** e **B** tre insegnamenti a scelta libera.

Gli insegnamenti a scelta libera di cui al precedente comma comprendono anche quelli appartenenti ad un percorso formativo diverso da quello per cui lo studente ha optato. E' anche consentito, per chi ha optato per il percorso formativo sub A), scegliere tra gli insegnamenti liberi una seconda annualità di Diritto romano.

I rimanenti insegnamenti potranno essere scelti tra le materie di cui al seguente elenco

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI:

a) Impartiti presso la Facoltà:

- Diritto agrario
- Diritto bancario
- Diritto canonico
- Diritto comune
- Diritto della navigazione
- Diritto delle obbligazioni e del contratto
- Diritto fallimentare
- Diritto industriale
- Diritto internazionale privato
- Diritto privato comparato
- Diritto pubblico comparato
- Diritto pubblico generale
- Economia delle istituzioni
- Economia e politica monetaria
- Economia internazionale
- Giustizia costituzionale
- Politica economica
- Storia delle codificazioni moderne
- Teoria dell'interpretazione

b) Mutuati da altre Facoltà:

- Criminologia (Scienze della comunicazione)
- Diritto regionale (Scienze politiche)
- Medicina legale e delle assicurazioni (Istituto di Medicina legale)
- Storia dei trattati e politica internazionale (Scienze politiche)
- Storia delle dottrine politiche (Scienze politiche)

c) Le materie considerate affini sono le seguenti:

- Contabilità di Stato (Economia; Scienze politiche)
- Diritto minerario (Economia)
- Diritto musulmano (Studi orientali)
- Diritto parlamentare (Scienze politiche)
- Diritto pubblico dell'economia (Economia)
- Economia aziendale (Economia)
- Economia e politica agraria (Economia)
- Finanza degli enti locali (Scienze politiche)
- Medicina sociale (Medicina)
- Storia dei partiti e dei movimenti politici (Scienze politiche)
- Storia del pensiero economico (Economia e Scienze Politiche)
- Storia delle istituzioni politiche (Scienze politiche)

Per l'anticipazione degli esami rispetto all'anno di corso previsto è necessario che venga attestata l'effettiva frequenza del corso o dei corsi nel caso di insegnamento biennale con un unico esame. E' in ogni caso esclusa l'anticipazione di più di due esami per anno di corso. Si segnala infine che il D.M. 11 febbraio 1994 e successive modifiche prescrive che gli insegnamenti di Diritto ecclesiastico e Diritto tributario, in considerazione della loro importanza professionale e del loro costituire materie previste in molteplici concorsi e prove di abilitazione professionale, siano necessariamente impartiti. Analogamente è disposto per l'insegnamento delle materie giuridiche che costituiscono oggetto di esame per l'accesso alla magistratura, alle professioni di avvocato e di procuratore legale e di notaio.

4. RIPARTIZIONE ESAMI

Gli esami sono così ripartiti:

- I anno 5,
- II anno 6,
- III anno 6,
- IV anno 6.

Per la ripartizione degli esami complementari vedere alla pag. 201 e seguenti.

5. ESAMI DI PROFITTO

Gli esami di profitto consistono in una prova orale e possono prevedere una prova scritta.

6. PROPEDEUTICITÀ

Salve le propedeuticità specifiche per i singoli esami, possono sostenere esami del terzo e quarto anno di corso solo gli studenti che abbiano superato gli esami di:

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO.

L'esame di **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO** è propedeutico agli esami di:

DIRITTO AGRARIO
DIRITTO CANONICO
DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
DIRITTO ECCLESIASTICO
DIRITTO INDUSTRIALE
DIRITTO PUBBLICO GENERALE
DIRITTO ROMANO
DIRITTO TRIBUTARIO
TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE

L'esame di **ECONOMIA POLITICA** è propedeutico agli esami di:

DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO INDUSTRIALE
ECONOMIA E POLITICA MONETARIA
POLITICA ECONOMICA
SCIENZA DELLE FINANZE

L'esame di **DIRITTO COMMERCIALE** è propedeutico agli esami di:

DIRITTO BANCARIO
DIRITTO FALLIMENTARE
DIRITTO PRIVATO COMPARATO

L'esame di **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO** è propedeutico agli esami di:

DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO ECCLESIASTICO
DIRITTO REGIONALE
DIRITTO TRIBUTARIO
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE
TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE

L'esame di **DIRITTO COSTITUZIONALE** è propedeutico agli esami di:

DIRITTO AMMINISTRATIVO
DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE
DIRITTO PENALE
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
DIRITTO PUBBLICO GENERALE
PROCEDURA PENALE

L'esame di **DIRITTO INTERNAZIONALE** è propedeutico agli esami di:

DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO
DIRITTO PUBBLICO GENERALE

L'esame di **DIRITTO CIVILE I** è propedeutico agli esami di:

DIRITTO CIVILE II
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO
DIRITTO PRIVATO COMPARATO

L'esame di **DIRITTO PENALE** è propedeutico all'esame di:

DIRITTO PUBBLICO GENERALE

L'esame di **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE** è propedeutico all'esame di:

DIRITTO FALLIMENTARE

L'esame di **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO** è propedeutico agli esami di:

DIRITTO CIVILE I
DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO COSTITUZIONALE
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO INTERNAZIONALE

DIRITTO ROMANO
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

L'esame di **STORIA DEL DIRITTO ITALIANO** è propedeutico agli esami di:

DIRITTO COMUNE
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ITALIANO

Gli esami di **DIRITTO ROMANO** e **STORIA DEL DIRITTO ROMANO** sono propedeutici agli esami di:

DIRITTI GRECI
DIRITTO BIZANTINO
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

PER QUANTO RIGUARDA LE PROPEDEUTICITÀ RELATIVE AGLI ESAMI DA SOSTENERE PRESSO ALTRE FACOLTÀ E PER ALCUNI ESAMI COMPLEMENTARI DA SOSTENERE IN FACOLTÀ, SI RINVIA ALLE PAGG. 208 E SEGUENTI.

SI RICORDA ALTRESÌ CHE PER ESSERE AMMESSI A SOSTENERE L'ESAME DI **DIRITTO PARLAMENTARE** PRESSO LA FACOLTÀ DI **SCIENZE POLITICHE** OCCORRE AVER SUPERATO L'ESAME DI **DIRITTO COSTITUZIONALE** E PER ESSERE AMMESSI A SOSTENERE L'ESAME DI **DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA** PRESSO LA FACOLTÀ DI **SCIENZE POLITICHE** OCCORRE AVER SUPERATO GLI ESAMI DI **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO** E **DIRITTO COSTITUZIONALE** O **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO** E **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO**.

7.PIANI DI STUDIO

In base al Nuovo Ordinamento gli immatricolati dall'a.a. 1996/97 potranno presentare il loro piano di studio, solo al fine di indicare il percorso scelto ed i 3 esami complementari da sostenere in Facoltà o fuori Facoltà, all'inizio del II anno di corso.

Il Consiglio di Facoltà del **12.6.2002** ha deliberato di consentire di eliminare la presentazione dei piani di studio da parte degli studenti afferenti al Nuovo Ordinamento Didattico e di consentire alla Segreteria studenti, al momento della prenotazione all'esame di laurea, di controllare la conformità della carriera dello studente alle disposizioni riportate nell'Ordine degli Studi.

Per gli studenti provenienti da altre Facoltà o sedi universitarie il riconoscimento di esami di profitto diversi da quelli elencati (di Facoltà o di fuori Facoltà) dovrà essere valutato dal Consiglio di Facoltà.

Il percorso potrà essere modificato una sola volta.

8. CAMBI DI CANALE

Consultare pag. 32.

9. ESAME DI LAUREA

L'esame di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema scelto dal candidato in una delle materie impartite presso la Facoltà nonché nella eventuale prova della preparazione giuridica del candidato. Tuttavia la Facoltà può individuare, previa deliberazione del Consiglio, materie non insegnate nella Facoltà tra le quali può essere scelto il tema per la tesi di laurea. In tal caso sarà necessario avere sostenuto il relativo esame.

L'assegnazione della tesi di laurea nelle materie comprese nei settori scientifico-disciplinari del diritto privato, del diritto commerciale, del diritto processuale civile e del diritto del lavoro presuppone la scelta del percorso formativo di cui alla lettera A) del punto 3, comprendente gli insegnamenti di diritto romano, diritto internazionale privato e diritto privato comparato.

L'assegnazione della tesi di laurea nelle materie comprese nei settori scientifico-disciplinari del diritto pubblico, del diritto costituzionale, del diritto penale e del diritto processuale penale presuppone la scelta del percorso formativo di cui alla lettera B) del punto 3, comprendente gli insegnamenti di storia del diritto romano, diritto delle comunità europee e diritto costituzionale comparato.

Il Consiglio di Facoltà del **13.3.2002** ha deliberato di "liberalizzare" la materia del Diritto del lavoro.

La commissione giudicatrice può non ammettere alla discussione il candidato che abbia presentato una dissertazione scritta manifestamente insufficiente.

10. ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti immatricolati prima del 1996/97, che desiderano fare opzione per seguire il nuovo ordinamento didattico, possono farlo all'atto della iscrizione e sono obbligati a sostenere tutti gli esami previsti in tale ordinamento.

Per quanto riguarda l'**ISCRIZIONE DI STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRE FACOLTÀ, DI STUDENTI LAUREATI, DI STUDENTI DIPLOMATI PRESSO LE SCUOLE MILITARI, si ricorda che dall'a.a. 1999/2000 si applicherà il nuovo Ordinamento didattico.**

Il Consiglio di Facoltà del **16 luglio 1997** ha deliberato l'obbligo per gli studenti diplomati presso le Scuole militari di sostenere gli esami necessari per completare il corso di studio ed avere l'assegnazione della tesi di laurea nell'ambito della Facoltà.

Agli studenti iscritti presso la nostra Facoltà in anni accademici precedenti al 1996/97 e successivamente trasferiti in altre Università o Facoltà, nel caso volessero trasferirsi nuovamente presso la nostra Facoltà, si applica l'Ordinamento entrato in vigore dal 1996/97.

Agli studenti riscritti a seguito di decadenza, cioè entro 12 anni accademici dall'aver sostenuto l'ultimo esame di profitto, si applicherà l'Ordinamento entrato in vigore dal 1996/97, secondo le norme indicate dal Consiglio di Facoltà del 1° dicembre 1999.

Il Consiglio di Facoltà del **28 gennaio 2004** ha deliberato che:

- Gli studenti afferenti a Facoltà di Giurisprudenza di altri Atenei ed iscritti ad altri Corsi di laurea istituiti presso le medesime possono essere ammessi al I anno del Corso di laurea in Scienze giuridiche della nostra Facoltà, senza dovere partecipare al test di orientamento.

Il Consiglio di Facoltà del **17 marzo 2004** ha deliberato che:

Gli studenti del Corso di laurea in **Giurisprudenza** possono sostenere esami di altri Corsi di laurea triennali purché tali esami:

- abbiano l'identica denominazione degli esami riportati nell'Ordine degli Studi ed afferenti ai precedenti Corsi di laurea quadriennali;
- siano afferenti ad insegnamenti annuali (per un numero di lezioni pari a 60 ore); non siano riconducibili a moduli, ovvero non abbiano un numero di crediti inferiore a sei nel Corso di Laurea triennale di riferimento.

4. ORDINE DEGLI STUDI PER GLI IMMATRICOLATI NEGLI ANNI PRECEDENTI ALL'ANNO ACCADEMICO 1996/97

I. INFORMAZIONI GENERALI

1. RIPARTIZIONE DEGLI STUDENTI NEI CORSI E CAMBI DI CANALE (v. pag. 32)

Gli studenti devono frequentare le lezioni e sostenere l'esame presso la cattedra di appartenenza, sulla base del criterio di ripartizione per lettere alfabetiche.

2. PIANI DI STUDIO

SI RICORDA CHE LE NORME SUI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI, DI SEGUITO RIPORTATE, NON SONO PIU' APPLICABILI IN QUANTO E' STATO POSSIBILE PRESENTARE UN PIANO DI STUDIO PER IL VECCHIO ORDINAMENTO DIDATTICO FINO ALL'A.A. 1998/99.

A) PIANO DI STUDIO SECONDO LO STATUTO DELLA FACOLTÀ

Lo Statuto prevede un piano di studio, articolato su 18 insegnamenti fondamentali e 3 insegnamenti complementari, da scegliersi tra quelli impartiti presso la Facoltà ovvero mutuati da altre Facoltà.

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI:

- Diritto amministrativo (biennale)
- Diritto civile (biennale)
- Diritto commerciale
- Diritto costituzionale
- Diritto del lavoro
- Diritto ecclesiastico
- Diritto internazionale
- Diritto penale (biennale)
- Diritto processuale civile
- Diritto romano (biennale)
- Economia politica
- Filosofia del diritto
- Istituzioni di diritto privato
- Istituzioni di diritto romano
- Procedura penale
- Scienza delle finanze e diritto finanziario
- Storia del diritto italiano (biennale)
- Storia del diritto romano

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI:

a) Impartiti presso la Facoltà:

- Diritto agrario
- Diritto bancario
- Diritto canonico
- Diritto comune
- Diritto della navigazione
- Diritto delle obbligazioni e del contratto
- Diritto fallimentare
- Diritto industriale
- Diritto internazionale privato
- Diritto privato comparato
- Diritto pubblico comparato
- Diritto pubblico generale
- Economia delle istituzioni
- Economia e politica monetaria
- Economia internazionale
- Giustizia costituzionale
- Politica economica
- Storia delle codificazioni moderne
- Teoria dell'interpretazione

b) Mutuati da altre Facoltà:

- Criminologia (Scienze della comunicazione)
- Diritto regionale (Scienze politiche)

- Medicina legale e delle assicurazioni (Istituto di Medicina legale)
- Storia dei trattati e politica internazionale (Scienze politiche)
- Storia delle dottrine politiche (Scienze politiche)

c) *Le materie considerate affini sono le seguenti:*

- Contabilità di Stato (Economia; Scienze politiche)
- Diritto minerario (Economia)
- Diritto musulmano (Studi orientali)
- Diritto parlamentare (Scienze politiche)
- Diritto pubblico dell'economia (Economia)
- Economia aziendale (Economia)
- Economia e politica agraria (Economia)
- Finanza degli enti locali (Scienze politiche)
- Medicina sociale (Medicina)
- Storia dei partiti e dei movimenti politici (Scienze politiche)
- Storia del pensiero economico (Economia e Scienze Politiche)
- Storia delle istituzioni politiche (Scienze politiche)

La ripartizione consigliata dalla Facoltà è la seguente:

I anno

MATERIE FONDAMENTALI:

Economia politica - Filosofia del diritto - Istituzioni di diritto privato - Istituzioni di Diritto romano - Storia del diritto romano

MATERIE COMPLEMENTARI

Logica giuridica

II anno

MATERIE FONDAMENTALI:

Diritto commerciale - Diritto costituzionale - Diritto ecclesiastico - Scienza delle finanze e diritto finanziario

Frequenza:

Diritto civile - Diritto penale - Diritto romano - Storia del diritto italiano

MATERIE COMPLEMENTARI:

Demografia - Diritto agrario - Diritto canonico - Diritto dei mercati finanziari - Diritto della navigazione - Diritto dell'Internet - Diritto industriale - Diritto tributario - Economia e politica monetaria - Esegesi delle fonti del diritto romano - Informatica giuridica - Politica economica - Statistica - Storia dei trattati e politica internazionale - Storia del diritto canonico - Storia delle dottrine politiche

III anno

MATERIE FONDAMENTALI:

Diritto civile (biennale) - Diritto penale (biennale) - Diritto processuale civile - Diritto romano (biennale) - Storia del diritto italiano (biennale)

MATERIE COMPLEMENTARI:

Diritto bancario - Diritto comune - Diritto costituzionale comparato - Diritto fallimentare - Diritto privato comparato - Diritto regionale - Storia delle codificazioni moderne - Teoria dell'interpretazione

IV anno

MATERIE FONDAMENTALI:

Diritto amministrativo (biennale) - Diritto del lavoro - Diritto internazionale - Procedura penale

MATERIE COMPLEMENTARI:

Diritto delle Comunità Europee - Diritto internazionale privato e processuale - Diritto pubblico generale - Giustizia costituzionale - Medicina legale e delle assicurazioni

Gli studenti possono ripartire la frequenza e gli esami in modo diverso da quello consigliato, sempreché venga rispettata la propedeuticità degli esami (di cui al punto 5). Per l'anticipazione degli esami rispetto all'anno previsto nel piano statutario è necessaria la frequenza del corso (o dei corsi se trattasi di esame biennale).

LA RIPARTIZIONE DEGLI ESAMI PER ANNO È LA SEGUENTE:

5 al primo anno;

6 al secondo anno;

5 al terzo anno;

5 al quarto anno.

Lo studente che intenda frequentare, come corsi liberi ex art. 6 Reg. stud., insegnamenti fondamentali o complementari di altro corso di laurea o diploma (non più di due per ciascun anno di corso), deve farne domanda nei termini che verranno indicati dalla Segreteria Studenti. Gli esami sostenuti in tali materie non saranno computabili ai fini del numero degli esami occorrenti al conseguimento della laurea in Giurisprudenza.

B) PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE

(NON SI PUÒ PIÙ PRESENTARE DALL' A.A. 1999/2000)

1) Gli studenti possono adottare un piano di studio diverso da quello previsto dallo Statuto della Facoltà, seguendo i criteri indicati al successivo punto 7). In tal caso, essi dovranno compilare gli appositi moduli a lettura ottica che saranno in distribuzione in Economato, o servirsi dei terminali self-services, entro i termini che saranno indicati dal Rettore. La stessa procedura è prevista per la modifica o l'integrazione di piani di studio già approvati negli anni precedenti.

2) Il piano di studio può essere presentato dagli studenti in corso e fuori corso.

3) I piani di studio degli studenti provenienti da altre Facoltà dovranno essere presentati nei termini suddetti, anche se non è ancora intervenuta la convalida degli esami altrove sostenuti.

4) Nella compilazione del piano di studio individuale gli studenti dovranno indicare le materie complementari che intendono sostituire agli esami fondamentali previsti dal piano di studi statutario, tenendo conto dei limiti alla sostituibilità fissati di seguito. Nel piano di studio individuale gli studenti dovranno indicare anche le tre materie complementari, che potranno essere scelte come segue:

a) fra quelle impartite presso la Facoltà;

b) fra quelle mutate da altre Facoltà;

c) fra quelle non impartite presso la Facoltà (per le quali dovrà comunque essere indicato il codice) e che tuttavia sono previste nello Statuto della Facoltà di Giurisprudenza;

d) fra le materie affini.

5) Gli studenti che hanno avuto già approvato un piano di studio negli anni accademici precedenti e intendono attenersi ad esso, potranno farlo, astenendosi dal presentare un nuovo piano di studio individuale. Se, invece, intendono sostituire, modificare o integrare il piano precedentemente approvato, dovranno presentare un nuovo piano inserendo le materie per le quali intendono sostenere l'esame.

6) Dall'anno accademico 1992/93 è possibile indicare nel piano di studio fino a tre esami in più rispetto alle 26 annualità previste e una volta indicati si è obbligati a sostenerli per poter conseguire la laurea.

7) Nel formulare il piano di studio lo studente dovrà attenersi ai seguenti criteri:

a) *Non potranno essere sostituite le seguenti materie:*

- Diritto amministrativo (biennale)
- Diritto civile (biennale)
- Diritto commerciale
- Diritto costituzionale
- Diritto del lavoro
- Diritto penale (biennale)
- Diritto processuale civile
- Economia politica
- Istituzioni di diritto privato
- Procedura penale
- Storia del diritto italiano (I annualità)

b) *Dovrà essere inserito almeno un corso annuale in materia storica d'argomento romanistico scelto fra i seguenti:*

- Istituzioni di diritto romano
- Storia del diritto romano

c) *L'esame di **Scienza delle finanze e diritto finanziario** potrà essere sostituito con una delle seguenti materie a carattere istituzionale:*

- Politica economica (Economia)
- Statistica (Scienze statistiche)
- Statistica metodologica (Scienze statistiche)
- Economia aziendale (Economia)
- Contabilità di Stato (Economia o Scienze politiche)
- Storia economica (Economia o Scienze Politiche)
- Politica economica (Giurisprudenza)

Gli studenti laureati in altra Facoltà potranno sostituire l'esame di Scienza delle finanze esclusivamente con:

- Politica economica (Giurisprudenza)
- Statistica (Scienze statistiche ed attuariali)

d) *Sostituzione di esami presso altre Facoltà*

Potranno essere sostituiti gli esami fondamentali del piano di studio previsto dallo Statuto della Facoltà (con esclusione di quelli obbligatori indicati nella precedente lettera a), scegliendo tra le materie impartite nella Facoltà, tra quelle previste in Statuto ma non attivate in Facoltà (indicando il codice della Facoltà dove è impartito

l'insegnamento), tra quelle mutate da altra Facoltà e, infine, tra quelle affini di cui all'elenco di seguito riportato al punto 14, sempre che queste ultime siano impartite presso altre Facoltà dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Gli studenti che intendono sostenere esami per materie di altra Facoltà sono tenuti ad osservare la propedeuticità eventualmente fissata dall'Ordine degli studi di detta Facoltà. Ove la materia indicata dallo studente risultasse non impartita per l'anno accademico per il quale è stato presentato il piano di studio, egli dovrà ripresentare nei termini un piano di studio, indicando la nuova sostituzione o l'esame fondamentale precedentemente sostituito. Ciò vale anche per una materia indicata al posto di un esame complementare.

e) Numero delle sostituzioni degli esami presso altre Facoltà

Le materie da sostenere presso altre Facoltà non potranno superare il numero di cinque corsi annuali.

f) Sostituzione di materie biennali

Le materie biennali dovranno essere sostituite con due materie annuali.

8) Gli studenti provenienti da Facoltà di Giurisprudenza di altre Università non potranno utilizzare un piano di studio presentato nella Facoltà di provenienza.

9) Dopo l'approvazione del piano di studio individuale in cui sia stata proposta la sostituzione di un esame fondamentale, qualora lo studente desiderasse sostenere invece l'insegnamento sostituito, egli dovrà presentare nei termini un nuovo piano di studio con l'indicazione della nuova sostituzione.

10) Gli esami biennali devono essere indicati o come biennali (quindi dovranno essere sostenuti in un'unica seduta) o come I e II annualità, ove sia concesso sostenerli in tal modo (quindi dovranno essere sostenuti in due sedute). In tal caso gli studenti dovranno sostenere l'esame solo nel modo indicato, altrimenti non sarà possibile la verbalizzazione.

11) Nel redigere il piano di studio individuale, gli studenti sono invitati a tenere presente che la sostituzione di certe discipline con altre, pur consentita dalla Facoltà, può pregiudicare, in base a norme attuali o a norme che potranno venire emanate in avvenire, l'iscrizione ad albi professionali o l'ammissione a determinate carriere.

12) Gli studenti che si trasferiscano da altra Facoltà o Università e che abbiano sostenuto un esame nelle materie elencate di seguito possono ottenere il riconoscimento di quelle corrispondenti (ovvero equipollenti). Le materie considerate equipollenti sono le seguenti:

1. Antropologia criminale, Medicina criminologica e psichiatria forense, forense (Corso di laurea in Medicina e chirurgia) equipollente a Psicopatologia
2. Diritto amministrativo processuale equipollente a Giustizia amministrativa Criminologia
3. Diritto anglo-americano equipollente a Diritto privato comparato
4. Diritto comunitario europeo e Ordinamento delle Comunità equipollente a Diritto delle Comunità Europee Delle Comunità Europee
5. Diritto costituzionale italiano e comparato equipollente a Diritto costituzionale o a costituzionale comparato Diritto
6. Diritto costituzionale regionale o Diritto pubblico regionale equipollente a Diritto regionale regionale
7. Diritto del lavoro e legislazione sociale (Corso di laurea in Scienze politiche) equipollente a Diritto del lavoro Diritto del lavoro
8. Diritto dell'Europa Orientale equipollente a Diritto privato comparato
9. Diritto ecclesiastico italiano e comparato equipollente a Diritto ecclesiastico
10. Diritto finanziario equipollente a Diritto tributario
11. Diritto internazionale pubblico equipollente a Diritto internazionale
12. Diritto internazionale privato equipollente a Diritto internazionale privato e processuale
13. Diritto pubblico comparato equipollente a Diritto pubblico generale
14. Diritto pubblico romano equipollente a Storia del diritto romano
15. Dottrina generale del processo, Istituzioni di diritto processuale e Teoria generale del processo equipollenti a Diritto processuale generale
16. Filosofia giuridica equipollente a Filosofia del diritto
17. Istituzioni di diritto e procedura penale e Istituzioni di diritto penale equipollenti ad un anno di Diritto penale
18. Istituzioni di diritto processuale civile (Tor Vergata) equipollente a diritto processuale civile
19. Istituzioni di Diritto pubblico equipollente a Diritto costituzionale o a Diritto pubblico generale (per il vecchio ordinamento)
20. Istituzioni di Diritto pubblico e legislazione scolastica equipollente a Diritto pubblico generale
21. Istituzioni di Economia politica equipollente a Economia politica
22. Istituzioni giuridiche dell'Europa Orientale equipollente a Diritto privato comparato
23. Istituzioni di statistica equipollente a Statistica
24. Organizzazione economico-internazionale equipollente a Organizzazione internazionale
25. Papirologia ed epigrafia giuridica equipollenti a Papirologia giuridica
26. Politica economica e finanziaria equipollente a Politica economica

- 27. Scienza delle finanze equipollente a Scienza delle finanze e Diritto finanziario
- 28. Sociologia del diritto equipollente a Sociologia giuridica
- 29. Storia dell'ordinamento canonico equipollente a Storia del diritto canonico

Se per un esame sono previste due equipollenze si potrà sostenere una sola di quelle materie considerate equipollenti.

13) In caso di inosservanza dei criteri indicati in precedenza, il piano di studio è inefficace. In conseguenza, allo studente viene automaticamente applicato il piano di studio previsto dallo Statuto della Facoltà.

14) Le materie considerate affini sono le seguenti:

- Contabilità di Stato (Economia; Scienze politiche)
- Diritto minerario (Economia)
- Diritto musulmano (Studi orientali)
- Diritto parlamentare (Scienze politiche)
- Diritto pubblico dell'economia (Economia)
- Diritto regionale (Scienze Politiche)
- Economia aziendale (Economia)
- Economia e politica agraria (Economia)
- Finanza degli enti locali (Scienze politiche)
- Medicina sociale (Medicina)
- Storia dei partiti e dei movimenti politici (Scienze politiche)
- Storia del pensiero economico (Economia e Scienze Politiche)
- Storia delle istituzioni politiche (Scienze politiche)

Gli studenti afferenti al Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza possono sostenere gli esami affini solo presso i Corsi di laurea quadriennali delle Facoltà indicate accanto agli insegnamenti.

La Facoltà ha deliberato in data **17.3.2004** che gli studenti del Corso di laurea in Giurisprudenza possono sostenere esami di altri Corsi di laurea triennali purché tali esami:

- abbiano l'identica denominazione degli esami riportati nell'Ordine degli Studi ed afferenti ai precedenti Corsi di laurea quadriennali;
- siano afferenti ad insegnamenti annuali (per un numero di lezioni pari a 60 ore);
- non siano riconducibili a moduli, ovvero non abbiano un numero di crediti inferiore a sei nel Corso di Laurea triennale di riferimento.

La Facoltà potrà considerare, di volta in volta, affini materie non previste nell'elenco di cui sopra per gli studenti provenienti da altre Università.

La delibera del Consiglio di Facoltà del **3 aprile 1989**, rende obbligatorio determinare il numero degli esami che si debbono sostenere per il caso in cui sia avvenuta la sostituzione di diritto romano o di una annualità dello stesso, oppure la sostituzione della II annualità di Storia del diritto italiano. Il numero degli esami sostenuti dagli studenti deve essere complessivamente di 22 o 23 esami, per l'esonero dalle tasse universitarie per merito.

Ove la sostituzione sia fatta nel piano di studi del I anno, gli esami da sostenere nel caso di 22 esami saranno 5-6-6-5 e nel caso di 23 esami, 6-6-6-5.

Ove la sostituzione sia avvenuta nel piano di studi del II anno, gli esami da sostenere nel caso di 22 esami saranno 6-6-5 e nel caso di 23 esami, 6-6-6.

Ove la sostituzione sia avvenuta nel piano di studi del III anno, gli esami da sostenere nel caso di 22 esami saranno 6-5 e nel caso di 23 esami, 6-6.

Ove la sostituzione sia avvenuta nel piano di studi del IV anno, gli esami da sostenere nel caso di 22 esami saranno 6 e nel caso di 23 esami, 7.

3. ESAMI DI PROFITTO E PROPEDEUTICITÀ

Per essere ammessi a sostenere gli esami occorre essere in regola con la posizione amministrativa.

Si consiglia agli studenti di verificare, qualche giorno prima di sostenere la prova, se la propria posizione amministrativa è regolare. In caso contrario, gli studenti devono recarsi in Segreteria per regolarizzare la propria posizione.

Se non si è superato l'esame di:

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- DIRITTO AGRARIO
- DIRITTO AGRARIO ITALIANO E COMPARATO
- DIRITTO BANCARIO
- DIRITTO CIVILE
- DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI
- DIRITTO COMMERCIALE

- DIRITTO DEL LAVORO
- DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
- DIRITTO FALLIMENTARE
- DIRITTO INDUSTRIALE
- DIRITTO INTERNAZIONALE
- DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE
- DIRITTO PRIVATO COMPARATO
- DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
- DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA (SCIENZE POLITICHE)
- DIRITTO PUBBLICO GENERALE
- DIRITTO TRIBUTARIO
- LOGICA GIURIDICA
- SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (SCIENZE STATISTICHE)
- SOCIOLOGIA POLITICA (SCIENZE STATISTICHE)
- TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE

Se non si è superato l'esame di:

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- CONTABILITÀ DI STATO (ECONOMIA)

Se non si è superato l'esame di:

DIRITTO COMMERCIALE

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- DIRITTO FALLIMENTARE

Se non si è superato l'esame di:

DIRITTO COSTITUZIONALE

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- DIRITTO AMMINISTRATIVO
- DIRITTO DEL LAVORO
- DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE
- DIRITTO ECCLESIASTICO
- DIRITTO INTERNAZIONALE
- DIRITTO PARLAMENTARE (SCIENZE POLITICHE)
- DIRITTO PENALE
- DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
- DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA (SCIENZE POLITICHE)
- DIRITTO PUBBLICO GENERALE
- DIRITTO REGIONALE (SCIENZE POLITICHE)
- DIRITTO TRIBUTARIO
- GIUSTIZIA COSTITUZIONALE
- PROCEDURA PENALE
- SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (SCIENZE STATISTICHE)
- SOCIOLOGIA POLITICA (SCIENZE POLITICHE E SCIENZE STATISTICHE)

Se non si è superato l'esame di:

DIRITTO INTERNAZIONALE

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- DIRITTO AEROSPAZIALE
- DIRITTO DIPLOMATICO E CONSOLARE (SCIENZE POLITICHE)
- DIRITTO PUBBLICO GENERALE

Se non si è superato l'esame di:

DIRITTO PENALE

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- DIRITTO PUBBLICO GENERALE
- MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI
- CRIMINOLOGIA
- MEDICINA SOCIALE

Se non si è superato l'esame di:

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO O STORIA DEL DIRITTO ROMANO

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- DIRITTO ROMANO

Se non si è superato l'esame di:

ECONOMIA POLITICA

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- CONTABILITÀ DI STATO (SCIENZE POLITICHE)
- STORIA ECONOMICA (SCIENZE POLITICHE)
- SOCIOLOGIA POLITICA (SCIENZE POLITICHE)

Se non si è superato l'esame di

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Non si può essere ammessi a sostenere l'esame di:

- SOCIOLOGIA POLITICA (SCIENZE POLITICHE)
- LOGICA GIURIDICA

4. ESAME DI LAUREA

Al termine del corso di studi, lo studente deve sostenere l'esame di laurea.

A tal fine, è necessario attenersi alle seguenti norme:

1) Assegnazione della tesi di laurea

Gli studenti che intendono sostenere l'esame di laurea devono:

a) ottenere l'assegnazione del tema di laurea dal professore titolare della materia prescelta il quale firmerà il "foglio di assegnazione", eventualmente delegando a un libero docente o assistente o ricercatore, la guida del candidato e la relazione sulla dissertazione. Il "foglio di assegnazione" deve essere firmato dal Preside. Una sua fotocopia verrà conservata presso la Segreteria della Presidenza.

b) presentare in segreteria studenti il "foglio di assegnazione", osservando i seguenti termini:

- **entro il 15 dicembre per la sessione estiva;**
- **entro il 15 marzo per la sessione autunnale;**
- **entro il 15 luglio per la sessione invernale.**

Lo studente, che abbia già ottenuto l'assegnazione della tesi di laurea in una materia e voglia sostenere l'esame di laurea in materia differente, deve ottenere una nuova assegnazione e procedere ad una nuova registrazione presso la Segreteria nel rispetto delle formalità e dei termini su indicati. Questa norma non si applica per la specificazione o la modificazione dell'argomento o del titolo della tesi di laurea già registrato. Per le dissertazioni in Criminologia è previsto un numero massimo di 25 assegnazioni per anno accademico.

2) Sono previste tre sessioni di laurea: estiva, autunnale ed invernale. Terminati gli esami, lo studente dovrà consegnare il foglio di prenotazione, firmato dal relatore, alla Segreteria studenti e due fotocopie dello stesso alla Segreteria della Presidenza osservando le scadenze indicate accanto alle date di laurea. Il foglio consegnato in Segreteria studenti dovrà essere corredato da:

- tutti i verbali degli esami;
- modulo esame di laurea debitamente compilato;
- foglio elenco esami sostenuti,
- foglio di assegnazione tesi (originale);
- copia ricevuta di pagamento tassa di laurea.

Il candidato dovrà presentare una copia della tesi, su floppy o su CD-ROM, in Segreteria ed una cartacea al relatore ed al correlatore almeno 10 giorni prima della data fissata per la discussione della stessa. La copia della tesi deve essere firmata dallo studente in calce all'ultimo foglio e dal relatore sul frontespizio.

5. ISCRIZIONE DI STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRE FACOLTÀ

1) Gli studenti provenienti da altre Facoltà possono essere iscritti al secondo anno di Giurisprudenza se si trovano in una delle seguenti condizioni:

- a) abbiano superato almeno due esami di materie fondamentali o complementari previste nello Statuto della Facoltà di Giurisprudenza o di materie riconosciute ad esse equipollenti;
- b) abbiano superato almeno un esame fondamentale o complementare previsto nello Statuto della Facoltà di Giurisprudenza o di materie riconosciute ad esse equipollenti e due esami di materie affini;
- c) abbiano superato almeno tre esami di materie affini.

2) Gli studenti provenienti da altre Facoltà possono essere iscritti al terzo anno di Giurisprudenza, qualora abbiano frequentato il 1° e il 2° anno di corso della Facoltà di provenienza e si trovino nelle seguenti condizioni:

- a) abbiano superato almeno sei esami di materie fondamentali e complementari previste nello Statuto della Facoltà di Giurisprudenza o di materie riconosciute ad esse equipollenti;
- b) abbiano superato almeno quattro esami di materie fondamentali e complementari previste nello Statuto della Facoltà di Giurisprudenza o di materie riconosciute ad esse equipollenti e due esami di materie affini.

3) Gli studenti provenienti da altra Facoltà con diploma di abilitazione magistrale non potranno ottenere convalida di esami, anche in materie comuni ed equipollenti, per corsi frequentati durante o prima dell'anno di frequenza del corso integrativo prescritto per i diplomati da Istituti magistrali. Di tali esami non si potrà tenere conto neppure ai fini dell'iscrizione con abbreviazione di corso.

4) La convalida di esami in materie fondamentali o equipollenti sostenuti in Facoltà diverse da quella di Giurisprudenza è ammessa per gli studenti non laureati e può essere subordinata ad un colloquio con una commissione presieduta dal titolare della materia da convalidare. Tale colloquio è obbligatorio per la convalida dell'esame di Istituzioni di diritto privato. L'eventuale esito negativo del colloquio non fa venir meno l'iscrizione all'anno cui lo studente è stato ammesso, ma comporta l'obbligo di sostenere il regolare esame nella materia non convalidata, sul programma e con le modalità previste per l'anno in cui è avvenuta l'iscrizione dello studente alla Facoltà. La convalida di esami non può essere concessa quando nella Facoltà di provenienza lo studente non abbia sostenuto esami per otto anni accademici. Per gli studenti provenienti da altri corsi di laurea, che ottengano il passaggio da altra Facoltà di Giurisprudenza, varrà l'eventuale convalida degli esami effettuata presso questa

ultima, soltanto se essa è avvenuta in modo conforme alle regole fissate per la Facoltà di Giurisprudenza di Roma. In caso contrario, gli studenti dovranno chiedere una nuova convalida alla Facoltà di Giurisprudenza di Roma.

Agli studenti riscritti a seguito di decadenza, cioè entro 12 anni accademici dall'aver sostenuto l'ultimo esame di profitto, si applicherà l'Ordinamento in vigore dal 1996/97, secondo le norme indicate dal Consiglio di Facoltà del **1° dicembre 1999**.

Agli studenti iscritti in anni accademici precedenti al 1996/97, che si siano successivamente trasferiti in altre Università o Facoltà e che chiedano di tornare nuovamente presso la nostra Facoltà, si applica l'Ordinamento entrato in vigore nell'a.a. 1996/97, a meno che in quella Università e Facoltà non abbiano sostenuto esami di profitto e non abbiano svolto attività didattiche certificate.

Gli studenti afferenti a Facoltà di Giurisprudenza di altri Atenei ed iscritti ad altri Corsi di laurea istituiti presso le medesime possono essere ammessi al I anno del Corso di laurea in Scienze giuridiche della nostra Facoltà, senza dovere partecipare al test di orientamento.

Gli studenti del Vecchio Ordinamento (iscritti prima del 1996/97) possono sostenere esami affini, a suo tempo indicati nel piano di studio individuale, in Facoltà diverse da quelle precedentemente indicate, ma sempre previste nell'Ordine degli Studi, senza dovere presentare una istanza di modifica nella Segreteria studenti.

Gli studenti del Corso di laurea in **Giurisprudenza** possono sostenere esami di altri Corsi di laurea triennali purché tali esami:

- abbiano l'identica denominazione degli esami riportati nell'Ordine degli Studi ed afferenti ai precedenti Corsi di laurea quadriennali;
- siano afferenti ad insegnamenti annuali (per un numero di lezioni pari a 60 ore);
- non siano riconducibili a moduli, ovvero non abbiano un numero di crediti inferiore a sei nel Corso di Laurea triennale di riferimento.

Il Consiglio di Facoltà del **12 maggio 2004** ha deliberato che agli studenti iscritti fino all'a.a. 1995/96 sia consentita la libera sostituibilità dei tre esami complementari necessari per il completamento degli studi, ma esclusivamente con insegnamenti impartiti presso la Facoltà (o mutuati).

Il Consiglio di Facoltà del **29 settembre 2004** ha deliberato che gli studenti iscritti al Vecchio Ordinamento didattico, cioè iscritti entro l'a.a. 1995/96, che abbiano previsto con un piano di studi la sostituzione di un esame fondamentale con un esame complementare, la possibilità di tornare all'insegnamento fondamentale senza bisogno di presentare una istanza presso la segreteria studenti.

6. IMMATRICOLAZIONE DI STUDENTI LAUREATI

1) Gli studenti che siano già in possesso di altra laurea possono essere iscritti al II anno di Giurisprudenza. Possono, tuttavia, essere iscritti al III anno di Giurisprudenza:

a) Gli studenti laureati in Economia e commercio; Scienze economiche e bancarie; Scienze economiche e marittime; Scienze economiche ed aziendali; Scienze politiche; Sociologia.

b) Gli studenti muniti di laurea che abbiano superato otto esami di materie fondamentali o complementari della Facoltà di Giurisprudenza o equipollenti.

2) La convalida degli esami sostenuti nella Facoltà di provenienza potrà avvenire per quegli esami che siano previsti come fondamentali o complementari nello Statuto della Facoltà o come a questi equipollenti. Non saranno convalidati esami sostenuti in materie affini. Per l'inserimento di materie affini nel piano di studio individuale, gli studenti già in possesso di altra laurea non potranno inserire materie delle quali abbiano già sostenuto l'esame nella Facoltà di provenienza o materie a queste affini. La convalida potrà essere concessa soltanto se l'iscrizione alla Facoltà di Giurisprudenza avvenga entro il decimo anno accademico da quello del conseguimento della laurea precedente.

3) In alternativa alla convalida degli esami di cui al numero precedente, lo studente munito di altra laurea può, presentando domanda, avere l'esonero dagli esami complementari. Tale esonero esclude la convalida di cui sopra ad eccezione degli esami statuari sostenuti presso quella Facoltà, ai sensi dell'art. 1 della L. 20.11.71, n. 1095. La convalida può essere concessa anche in questo caso purché l'esame sia stato sostenuto non oltre il decimo anno accademico dal momento dell'iscrizione.

4) Gli studenti già laureati (o provenienti da altre Facoltà) ed iscritti al III anno della nostra Facoltà non possono beneficiare dell'esonero dall'obbligo di frequenza per gli insegnamenti biennali che, in quanto appunto biennali, sono previsti per il secondo ed il terzo anno di corso. **L'esame biennale non potrà essere conseguentemente sostenuto prima del IV anno.**

7. ISCRIZIONE DI STUDENTI DIPLOMATI PRESSO SCUOLE MILITARI

Gli Ufficiali in s.p.e. dei carabinieri e della Guardia di finanza e i funzionari della Polizia di Stato provenienti dalle rispettive Scuole possono essere iscritti al quarto anno della Facoltà di Giurisprudenza in base alla normativa vigente. La convalida degli esami da essi sostenuti presso le relative Scuole avverrà in base a tale normativa, nei limiti delle materie indicate ed allegate alle disposizioni di legge di cui sopra (i programmi devono essere stati approvati, a seconda della rispettiva competenza, con decreto del Ministro per la Difesa o del Ministro per le Finanze, di concerto con il Ministro della Pubblica Istruzione, in base agli artt. 3 della legge 20.11. 1971 n. 1095 e 3 della legge 23.6.1990 n. 169; i corsi devono essere stati impartiti da professori universitari di I e II fascia). Qualora gli studenti diplomati presso tali Scuole ottengano il passaggio da altra Facoltà di Giurisprudenza, varrà l'eventuale convalida degli esami effettuata presso quest'ultima, soltanto se essa è avvenuta in modo conforme alle regole fissate per la Facoltà di Giurisprudenza di Roma. In caso contrario, gli studenti dovranno chiedere una nuova convalida.

Il Consiglio di Facoltà del **16 luglio 1997** ha deliberato l'obbligo per questi Ufficiali di sostenere gli esami necessari per completare il corso di studio ed avere l'assegnazione della tesi di laurea nell'ambito della Facoltà.

8. ASSEGNAZIONE DELLA TESI DI LAUREA

Ogni professore è tenuto, quando ne sia richiesto, ad assegnare un minimo di 35 tesi per ogni anno accademico. Qualora un professore ritenga di non poter superare questo minimo, la mancata assegnazione delle tesi nella materia desiderata dovrà risultare da una richiesta scritta dello studente al professore della materia, in calce alla quale il docente stesso dovrà motivatamente esprimere il proprio rifiuto.

5. DOPPIA LAUREA MAGISTRALE IN DIRITTO ITALIANO E FRANCESE

Nell'anno in cui si celebra il 50° anniversario del Trattato di Roma, la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza, ha avviato una iniziativa di straordinaria importanza concludendo con l'Université Paris II-Panthéon Assas, la più importante Facoltà di diritto francese, un accordo di collaborazione per una doppia laurea magistrale in diritto italiano e francese.

Grazie a quest'iniziativa, a partire dall' a. a.2007/08, gli studenti della Sapienza potranno completare gli ultimi due anni di corso presso l'università parigina e dal canto loro quelli francesi avranno la stessa possibilità nell'università romana. Per gli studenti italiani si aprirà la possibilità di svolgere, al pari dei loro colleghi parigini, stages presso grandi studi di diritto internazionale nell'ultimo anno di corso.

L'iniziativa offre, quindi, agli studenti della Sapienza una formazione innovativa e di grande potenzialità, nonché l'accesso ad una laurea che non costituisce un titolo congiunto ma un titolo doppio spendibile in ambedue i paesi.

AULA INFORMATICA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

Struttura

L'aula informatica è situata presso la palazzina "Tuminelli" e mette a disposizione del pubblico 20 postazioni dalle quali è possibile accedere ad internet con accesso privilegiato e gratuito ad una serie di risorse elettroniche. L'utilizzo è consentito a studenti, collaboratori di cattedra, dottorandi, ricercatori, borsisti e specializzandi presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Accesso

E' necessario chiedere l'attivazione di un account al personale responsabile presentando un documento valido.

Orario

L'aula è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 18.

Responsabile

Dott.ssa Bianca Maraschi
Email: bianca.maraschi@uniroma1.it

Attività, regolamento e ubicazione dell'Aula Informatica

Informazione sull'aula ed attività formative, la mappa con l'ubicazione nella città universitaria ed il testo del regolamento dell'aula si possono consultare sul sito del Dipartimento di Scienze giuridiche:
<http://www.scienze giuridiche.uniroma1.it>

6. CORSI DI ALTA FORMAZIONE, SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE E MASTER

**CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E PROFILI DI RESPONSABILITÀ**
Sezione di diritto pubblico

CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN DIRITTO ROMANO
Sezione di diritto romano e dei diritti dell'oriente mediterraneo

**CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN DIRITTO
DELL'UNIONE EUROPEA**
Sezione di diritto internazionale

**CORSO DI FORMAZIONE PER “ESPERTI LEGALI NEL SETTORE DELL'ENERGIA E DELLE FONTI
ENERGETICHE RINNOVABILI**
Dipartimento di Scienze giuridiche

**MASTER IN DIRITTO DELL'INFORMATICA
E TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE**
Sezione di Filosofia del diritto

**MASTER IN OPERATORE GIURIDICO NELLA
SOCIETÀ MULTICULTURALE**
Sezione di Filosofia del diritto

MASTER IN DIRITTO DEL MINORE
Sezione di diritto privato

MASTER IN DIRITTO PRIVATO EUROPEO
Sezione di diritto privato

**MASTER IN ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**
Sezione di diritto pubblico

MASTER IN DIRITTO DELL'AMBIENTE
Sezione di diritto pubblico

**MASTER IN DIRITTO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**
Sezione di diritto privato

MASTER INTERNAZIONALE “GLOBAL REGULATION OF MARKETS”
Sezione di diritto pubblico

MASTER IN SCIENZE DELLA SICUREZZA
Sezione di diritto penale

MASTER IN SCIENZE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE
Sezione di diritto penale

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

Il corso ha la durata di due anni. E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'ammissione alle Scuole di specializzazione per le professioni legali ai sensi dell'art. 4 del regolamento adottato con decreto 21 dicembre 1999, n. 537.

La prova di esame consiste nella soluzione di cinquanta quesiti a risposta multipla, di contenuto identico sul territorio nazionale, su argomenti di diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale civile e procedura penale. I quesiti sono segreti e ne è vietata la divulgazione. Il tempo massimo a disposizione dei candidati per l'espletamento della prova è di novanta minuti. Ai fini della formulazione della graduatoria in relazione ai posti disponibili, la commissione giudicatrice ha a disposizione per ciascun candidato 60 punti, dei quali 50 per la valutazione della prova di esame, 5 per la valutazione del curriculum e 5 per il voto di laurea.

Per l'a.a. 2010/11 alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza" sono stati assegnati 300 posti.